

---

**NUOVO COMUNE DI**

---

# **CAPRIASCA**

---

**Progetto di aggregazione che interessa i Comuni di:**

**BIDOGNO**

**CAPRIASCA**

**CORTICIASCA**

**LUGAGGIA**

## Indice

1. Premessa.....	4
1.1. La seconda fase di un progetto che viene da lontano.....	4
1.2. Indicazioni di ordine metodologico.....	5
2. Situazione attuale .....	6
2.1. La situazione storico-geografica .....	6
2.2. Una lunga tradizione di collaborazione .....	7
2.3. Consorzi.....	8
2.3.1. Consorzio Centro Sportivo Balneare.....	9
2.3.2. Consorzio Depurazione Acque Media Capriasca.....	9
2.3.3. Consorzio Depurazione Acque Medio Cassarate.....	10
2.3.4. Consorzio Depurazione Acque Valcolla .....	11
2.3.5. Tabella riassuntiva e considerazioni finali sui consorzi .....	11
3. Organizzazione dei servizi comunali .....	12
3.1. Amministrazione.....	12
3.1.1. Nome, frazioni, quartieri, uffici elettorali .....	12
3.1.2. Poteri Comunali.....	13
3.1.3. Servizi amministrativi .....	13
3.1.4. Ufficio Tecnico Comunale (UTC) .....	13
3.1.5. Organico del nuovo comune.....	14
3.1.6. Stabili Comunali.....	15
3.2. Sicurezza pubblica .....	15
3.2.1. Registro fondiario.....	15
3.2.2. Commissione tutoria regionale (CTR).....	15
3.2.3. Polizia comunale .....	16
3.2.4. Pompieri, difesa nazionale e civile .....	16
3.3. Educazione .....	16
3.4. Culto, cultura e tempo libero.....	18
3.4.1. Culto.....	18
3.4.2. Sport.....	18
3.4.3. Cultura.....	19
3.4.4. Tempo libero.....	19
3.5. Salute pubblica e previdenza sociale.....	19
3.5.1. Convenzione con il servizio Ingrado, ex Antenna Alice .....	19

3.5.2.	Operatore sociale comunale .....	20
3.5.3.	Strutture a favore degli anziani e Casa Capriasca .....	20
3.6.	Traffico .....	20
3.6.1.	Squadra operai comunali .....	20
3.6.2.	Manutenzione rete stradale .....	21
3.6.3.	Parcheggi pubblici .....	21
3.6.4.	Trasporto pubblico .....	22
3.7.	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio .....	22
3.7.1.	Fognature e depurazione.....	22
3.7.2.	Eliminazione dei rifiuti .....	23
3.7.3.	Cimiteri .....	23
3.8.	Economia .....	24
3.8.1.	Agricoltura .....	24
3.8.2.	Turismo .....	24
3.9.	Finanze.....	25
3.9.1.	La situazione finanziaria dei comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia . .....	25
3.9.2.	Evoluzione 2003-2006 della situazione finanziaria di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia.....	28
3.9.3.	Aiuti finanziari e prospettive future .....	29
3.9.4.	Prospettive finanziarie per il Nuovo Comune .....	32
4.	Aziende municipalizzate.....	35
4.1.	Azienda Acqua Potabile .....	35
4.2.	Casa Capriasca.....	36
5.	Investimenti.....	38
5.1.	Necessità da soddisfare nei prossimi anni.....	39
5.2.	Armonizzazione dei vari PR.....	40
6.	Richieste al Cantone .....	40
7.	Prospettive future .....	42
8.	Conclusione .....	44

Allegati: Documenti Comune di Bidogno .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

## **1. Premessa**

### **1.1. La seconda fase di un progetto che viene da lontano**

A seguito della richiesta di Lugaggia inoltrata al Dipartimento delle Istituzioni (DI) il 26 novembre 2004 e del successivo incontro con i Municipi dei quattro Comuni (14 febbraio 2005), una volta effettuate le necessarie verifiche sia da parte del Dipartimento che di alcuni Comuni volte a precisare soprattutto il comprensorio coinvolto, il Consiglio di Stato, con risoluzione 6253 del 19 dicembre 2006, istituiva la Commissione di Studio incaricata di presentare la proposta di aggregazione dei Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia.

Si tratta della terza fase di un processo iniziato già negli anni settanta, con un primo risultato negativo registrato nel 1979. In seguito, a cavallo tra gli anni ottanta e gli anni novanta il DI riapriva il cantiere della struttura comunale in quanto tutti si rendevano conto che era indispensabile ed improrogabile adattare la struttura degli enti locali alle mutate situazioni ed esigenze. Proprio lo studio nella Pieve Capriasca fu intrapreso quale progetto pilota. Tutti i Comuni della Media Pieve accettarono di mettersi in gioco, giungendo al primo studio, svoltosi a partire dall'estate 1995 e pubblicato il 17 settembre 1998. È ancora ben chiaro nella memoria di tutti come poi si svolsero le cose. Non riteniamo dunque di richiamare qui i ben noti fatti che portarono alla nascita dell'attuale Comune di Capriasca, entità che si costituì nell'ottobre 2001.

A dieci anni di distanza, su iniziativa del Comune di Lugaggia, si è quindi ripreso il discorso con un ritorno al comprensorio naturale della media e alta Pieve (proprio quello tra l'altro già interessato nella votazione degli anni settanta), anche perché i Comuni di Ponte Capriasca ed Origlio, pur interpellati a titolo esplorativo nella primavera del 2005, hanno declinato l'invito.

Nella risoluzione del 19 dicembre 2006 il Consiglio di Stato chiede comunque alla Commissione di sondare eventuali prospettive future, riferendosi in particolare al comprensorio della Valcolla, ma senza intraprendere un vero e proprio studio. Sarebbe stato oltretutto molto scorretto andare oltre senza l'accordo degli interessati.

Con queste premesse, e nella consapevolezza di iscriversi nella logica di un processo ineluttabile ma anche affascinante, la Commissione si è messa all'opera facendo del suo meglio per onorare il mandato conferitole, con l'auspicio di contribuire positivamente alla costruzione di questo ulteriore tassello della nuova realtà comunale ticinese.

## **1.2. Indicazioni di ordine metodologico**

La commissione si è riunita in seduta costitutiva il 24 gennaio 2007 alla presenza del Capo Sezione Enti Locali, ing. Genazzi, accompagnato dai signori Spocci e Grassi, pure della SEL, incaricati di seguire ed assistere la Commissione in tutti i suoi lavori.

L'ing. Genazzi ha prospettato un lavoro a ritmi serrati, comunicando l'intenzione del Consiglio di Stato di procedere nel varo del nuovo Comune, sempre che non si rilevino intoppi maggiori, con la scadenza dell'attuale Legislatura nell'aprile del 2008. Questo ha imposto la conclusione dello studio entro la fine del mese di giugno 2007. Seguirà l'esame del documento da parte dei Municipi coinvolti e la votazione consultiva il 30 di settembre. Per questo motivo ci siamo riuniti a cadenza quasi settimanale.

Ovviamente abbiamo iniziato il nostro lavoro riprendendo il precedente studio, che già considerava molti degli aspetti da esaminare in questa seconda fase.

Abbiamo proceduto in una prima fase alla raccolta e messa in comune di tutta una serie di dati indispensabili per focalizzare un'immagine il più precisa possibile della situazione attuale e tentare una proiezione delle future esigenze. Ci siamo concentrati da una parte sui risultati dei consuntivi 2005, poi aggiornati con quelli dei conti 2006, che sono diventati la base per l'allestimento, a cura dei signori Spocci e Grassi di un primo preventivo consolidato dei 4 comuni. D'altra parte un sottogruppo si è occupato di organizzare i dati relativi agli investimenti necessari nei prossimi anni per poi portarli alla discussione in sede plenaria, arrivando a costituire una prima bozza di piano degli investimenti ritenuti importanti per il nuovo Comune. Questa bozza è evidentemente la premessa per schizzare un progetto di piano finanziario e conseguentemente per indicare all'Autorità Cantonale quali siano gli aiuti finanziari necessari che permettano al nuovo ente di godere di una reale autonomia, duratura nel tempo.

Abbiamo poi analizzato i problemi legati all'appartenenza dei nostri Comuni ai diversi importanti Consorzi, che pur occupandosi di aspetti importantissimi per la nostra cittadinanza, generano già attualmente notevolissime uscite, purtroppo, e in prospettiva, ulteriormente in forte crescita. A nostro parere l'impatto dei costi dei consorzi è stato ampiamente sottovalutato nel precedente studio. Abbiamo quindi ritenuto di dover inserire un apposito capitolo in merito. Ci siamo quindi occupati dei diversi aspetti dei servizi comunali, analizzando tutta la gamma delle attività a partire dalla loro classificazione funzionale. A questo scopo per prima cosa abbiamo analizzato, settore per settore, la situazione attuale dei quattro comuni, evidenziando opportunità, punti positivi e miglioramenti da apportare con la nascita del nuovo Comune. Abbiamo

conseguentemente formulato le nostre suggestioni, consci che le stesse sono il risultato di una valutazione seria, ma che necessiterà un'ulteriore verifica sul campo, e che come tali saranno esaminate ed eventualmente accantonate o modificate a tempo debito dalle istanze competenti del nuovo Comune.

Particolare attenzione in questo processo l'abbiamo posta al problema scolastico, sia dal punto di vista degli investimenti che da quello della gestione corrente. Tra l'altro questo aspetto era stato espressamente menzionato dalla risoluzione del CdS relativa all'istituzione della presente Commissione di studio.

Abbiamo anche valutato la situazione delle Aziende Comunali, al fine di avere una panoramica il più possibile esaustiva di tutti i problemi e anche di tutti gli aspetti positivi con i quali il nuovo Comune si troverà confrontato.

Relativamente allo sguardo verso futuri scenari, e conformemente a quanto illustratoci nella seduta costitutiva dal responsabile della SEL, ing. Genazzi, in merito a questo punto della risoluzione del CdS, abbiamo liberamente espresso le nostre opinioni circa un futuro allargamento del Comune verso la Valcolla. In una riunione abbiamo anche avuto il piacere di incontrare, per uno scambio di opinioni, i rappresentanti dei Municipi di Bogno e di Valcolla. Le nostre considerazioni e l'esito dell'incontro con le autorità della Valcolla sono oggetto di un apposito capitolo.

Abbiamo poi concluso i nostri lavori riesaminando i dati e le informazioni raccolti nella fase preliminare per giungere al nostro convincimento sulla reale opportunità di questa nuova aggregazione, vagliando attentamente i punti deboli così da poter sottoporre al Consiglio di Stato le opportune richieste per garantire al nuovo Comune progettualità e continuità su basi solide e durature.

## **2. Situazione attuale**

### **2.1. La situazione storico-geografica**

Non è qui il luogo per un trattato storico sulle Valli di Lugano con particolare attenzione alla Pieve Capriasca. Esistono già ricerche parziali che concernono il nostro territorio, ma non è ovviamente cosa da poco reperire materiali che ci diano una visione più completa e coerente della storia di questo minuscolo comprensorio incuneato tra il lago e le Prealpi. Magari un giorno anche questa lacuna nella nostra conoscenza sarà colmata. È comunque importante rilevare, come peraltro correttamente fatto già nel precedente

studio, che il concetto Capriasca non è meramente astratto, ma è figlio di una storia millenaria. Se infatti questo territorio, che va da Origlio e Ponte Capriasca fino a Corticiasca, nel Medio Evo fu a lungo conteso tra Como e Milano, ha avuto una sua strana particolarità in quanto alla giurisdizione ecclesiastica: appartenne sempre, fino all'avvento della nuova Amministrazione Apostolica di Lugano a fine ottocento, alla diocesi di Milano, a differenza di tutte le altre terre circostanti sottoposte al vescovo di Como. Evidente traccia di questa storia è la fedeltà al rito ambrosiano: le parrocchie della Capriasca sono infatti le uniche del Sottoceneri a seguire il rito ed il calendario della Chiesa di Milano. Fino al 1500 poi tutto il comprensorio, sino ai confini con Isonne e Medeglia, costituiva un'unica realtà con propri statuti. Non vogliamo qui avventurarci in congetture che solo gli storici possono validamente esplorare. È comunque un fatto che nonostante la disgregazione che si consumò nei secoli seguenti in entità più piccole sia dal punto di vista ecclesiale, con la nascita delle Parrocchie di Ponte, Origlio, Bidogno e Sala che da quello dell'organizzazione delle "Vicinie", i Patriziati in primis ed i Comuni in seguito, la regione mantenne, anche grazie alla conformazione geografica, una sua identità ed una unità territoriale. Questa situazione si è sostanzialmente protratta fino alla seconda guerra mondiale.

Osiamo dire che anche in questo periodo successivo al boom edilizio degli anni sessanta, con conseguente grande incremento demografico dovuto soprattutto ad apporti esterni, incremento tuttora in corso, la popolazione non solo ha mantenuto una sua identificazione con il proprio territorio, per lo meno per quanto riguarda il comprensorio dei quattro comuni oggetto del presente studio, ma proprio a seguito dello sviluppo edilizio ha, per lo meno a livello della media Capriasca, superato positivamente l'identificazione con l'Istituto Comunale fatto da molti piccoli Comuni dei quali solo pochi "autoctoni" ancora conoscevano i limiti territoriali, per entrare in una logica territoriale di una regione residenziale diffusa con un chiaro polo di servizi ben identificabile nel capoluogo Tesserete.

Osserviamo infine che per tutta una serie di attività del tempo libero e della cultura le diverse associazioni sono da sempre costituite a livello regionale. Citiamo a titolo di esempio l'Unione Sportiva Capriaschese e la Filarmonica Capriaschese, ma la lista potrebbe essere molto lunga.

## ***2.2. Una lunga tradizione di collaborazione***

Lo stravolgimento paesaggistico e territoriale conosciuto dalla regione a seguito del boom economico degli anni del dopo guerra ed il grosso cambiamento nelle abitudini di vita della gente che andava viepiù uscendo da un mondo prevalentemente incentrato sulla vita

contadina per rivolgersi ad un mondo fortemente basato sul settore terziario, ha fatto sì che le strutture comunali che hanno saggiamente ed adeguatamente risposto ai bisogni della popolazione fino agli albori degli anni settanta, non fossero più in grado di soddisfare le nuove esigenze. I problemi da risolvere diventavano sempre più sovra-comunali e richiedevano sempre più mezzi che ovviamente non erano a disposizione delle piccole entità presenti nel territorio. Un primo tentativo di collaborazione fu fatto con l'istituzione di numerosi consorzi in virtù della legge del 1974. Non dobbiamo misconoscere l'enorme opera svolta da questi Enti, né il grande impegno dei loro amministratori, che con passione ed ammirevole dedizione hanno risolto diversi problemi. Oggi però tutti sono concordi nel sottolineare l'inadeguatezza di queste strutture ai fini di una corretta politica locale. È questo un ulteriore argomento a favore della politica delle aggregazioni promossa dal governo cantonale. Ad ogni modo dagli anni settanta in poi i diversi Comuni della Pieve si sono abituati a tutta una serie di collaborazioni sia sotto forma di Consorzi che di libere convenzioni. Non vogliamo qui farne la lista. Ma è importante rilevare come in diversi importanti servizi comunali già si operi attraverso apposite convenzioni che coinvolgono due o più Comuni della Capriasca. Citiamo in particolare l'organizzazione scolastica, la raccolta dei rifiuti, il servizio di Polizia e l'approvvigionamento idrico. Il Comune di Corticiasca poi, già da inizio del quadriennio, ha trasferito una parte dei propri servizi amministrativi al Comune di Capriasca. Se a ciò aggiungiamo altri servizi che hanno sede nel polo di Tesserete, pensiamo in particolare alla Scuola Media, alla Commissione Tutoria Regionale, allo sportello LAPS, ma anche ai diversi servizi parrocchiali, alla presenza di medici e farmacie, alla posta e alle attività commerciali, appare immediatamente evidente che già attualmente il discorso aggregazione non è che una logica conseguenza di quanto si sta delineando da alcuni decenni a questa parte.

Solo così infatti tutti gli abitanti del comprensorio potranno riappropriarsi del potere decisionale che la nostra democrazia attribuisce ad ogni cittadino. Diversamente il rischio è di avere un grosso Comune al centro che anche inconsapevolmente detta le proprie regole ai suoi piccoli vicini, cosa che ovviamente è da evitare.

### **2.3. Consorzi**

I comuni aderiscono a diversi consorzi costituiti in virtù della legge del 1913. Si tratta principalmente di consorzi per arginature e del consorzio per la strada Marca-Gola di lago. Questi consorzi non costituiscono un particolare problema. Si prevede che i costi da essi derivanti continuino sulla base di quelli attuali. Non si entra nel merito, ma probabilmente il nuovo Comune dovrà chiedersi se avrà ancora un senso mantenere nel futuro il consorzio strada Marca-Gola di lago a fronte di una sua così importante interessenza, ponendosi in

alternativa di assumere in proprio la gestione e convenzionando gli altri enti attualmente aderenti al consorzio.

Per quanto riguarda i consorzi retti dalla legge del 1974 non si segnalano particolari problemi per l'Ente di Protezione Civile, il consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni e il consorzio per la casa Anziani l'Orizzonte di Colla.

Particolare attenzione hanno invece richiesto il consorzio Centro Sportivo Balneare e i consorzi depurazione acque Medio Cassarate, Media Capriasca e Valcolla. Per questi tre consorzi si impongono alcune considerazioni.

### **2.3.1. Consorzio Centro Sportivo Balneare**

I quattro comuni coinvolti nello studio di fusione partecipano con interessenze diverse a questo consorzio che, negli ultimi decenni ha realizzato l'opera più importante nel comprensorio. È stato anche il progetto qualificante nella prima fase della fusione con le inevitabili conseguenze finanziarie particolarmente onerose. Per i dettagli rimandiamo alla tabella riassuntiva. Per il momento evidenziamo che l'investimento al netto dei sussidi ammonta a poco meno di 11 milioni di franchi. Questo importo è a carico del comprensorio oggetto del presente studio con una interessenza del 90,7% per il centro ricreativo-balneare (4,4 mio) e del 92,4% per il centro sportivo (6,5 mio). Viste queste percentuali, alla Commissione appare chiaro che una volta assestata questa seconda fase di fusione, il nuovo Comune dovrà attentamente valutare l'opzione dell'assunzione in proprio del consorzio, stipulando con i comuni della Valcolla una regolare convenzione per l'uso ed il riparto dei costi di costruzione e di gestione. Non essendoci ancora una decisione definitiva da parte del Tribunale delle espropriazioni rimangono ancora difficilmente valutabili i costi relativi all'acquisto di alcuni terreni del centro.

### **2.3.2. Consorzio Depurazione Acque Media Capriasca**

È costituito unicamente da Bidogno e Capriasca. Con la prospettata fusione quindi lo stesso decade. Da tempo si discute di fusione fra questo consorzio, quello della Valcolla e del Medio Cassarate. Purtroppo i tempi sono tali per cui la fusione dei consorzi, auspicata dalle parti coinvolte, potrà essere realizzata solo in tempi più lunghi rispetto al presente progetto di aggregazione. Occorre dunque interrogarsi quale sia la strada migliore per lo scioglimento di questo consorzio.

Salvo adozione di decisioni straordinarie, il bilancio del consorzio sarà integrato in quello del nuovo comune che assumerà la gestione della tratta di canalizzazione consortile e delle relative installazioni di pompaggio.

Si potrebbe anche costituire una sorta di Azienda Municipalizzata che, al momento opportuno, trapassi tutto il suo bilancio e la gestione di queste infrastrutture al nuovo consorzio. Tuttavia questa soluzione appare, sotto diversi aspetti, poco conveniente. La soluzione migliore sarebbe quello di cedere direttamente proprietà e gestione degli impianti al consorzio Depurazione Medio Cassarate. Per fare ciò occorrerà verosimilmente, come è successo per la fusione dei vari Consorzi Depurazione operanti nella valle del Vedeggio, che il nuovo Comune assuma direttamente la parte di debito residuo, ammontante a circa 4,5 milioni.

### **2.3.3. Consorzio Depurazione Acque Medio Cassarate**

In questo consorzio sono coinvolti i Comuni di Capriasca e di Lugaggia. Gli altri due Comuni sono coinvolti in via indiretta attraverso i consorzi Media Capriasca e Valcolla. Il problema è noto: l'IDA (impianto depurazione acque) del Piano della Stampa è stato gravemente danneggiato in occasione dell'alluvione dell'estate 2001. Di conseguenza occorre risanare l'impianto danneggiato, garantire e pagare nel futuro i relativi oneri finanziari. Non vogliamo quindi entrare nel merito delle diverse varianti proposte per il risanamento, rispettivamente per il suo parziale abbandono per confluire poi, attraverso le canalizzazioni di Lugano, all'IDA di Bioggio. Pur parteggiando senza mezzi termini per quest'ultima variante, la Commissione ritiene che questo argomento esuli dai limiti del suo mandato. Non è neppure nostro compito pronunciarsi in merito alla ventilata ed auspicata aggregazione di questo consorzio (con gli altri due che riguardano il nostro comprensorio) nel nuovo consorzio Depurazione Lugano e dintorni.

Ai fini del presente studio segnaliamo, rimandando per le cifre di dettaglio allo specchietto ricapitolativo, che, per quanto riguarda il debito pregresso relativo al vecchio impianto, a carico del nuovo Comune vi è una partecipazione pari a circa 3,2 milioni di franchi. Il Consorzio ci ha informati che sta valutando la possibilità di far riprendere dai Comuni consorziati le rispettive interessenze del debito residuo entro la fine della presente legislatura.

D'altro canto, le cifre del nuovo investimento non sono ancora interamente definite. Se il consorzio dovesse ricostruire ed ampliare l'IDA di Cadro, secondo il progetto presentato ed approvato, l'investimento risultante sarebbe proibitivo, quantificabile in circa 24 milioni di fr., al lordo dei sussidi cantonali, il 42% dei quali a carico del nuovo Comune. Parte dei costi di investimento andranno inevitabilmente a gravare i consorzi Media Capriasca e Valcolla. Chiaramente questo è un elemento cardine per la determinazione degli aiuti cantonali al fine di rendere la nuova realtà comunale finanziariamente autonoma.

### 2.3.4. Consorzio Depurazione Acque Valcolla

Unico comune coinvolto è Corticiasca. Il discorso resta lo stesso che per gli altri due consorzi depurazione che gravitano sull'IDA di Cadro. La parte di debito a carico del nuovo Comune è di circa 190'000.-- franchi.

### 2.3.5. Tabella riassuntiva e considerazioni finali sui consorzi

<b>Situazione dei tre principali consorzi al 31.12.2006</b>			
	Depurazione Medio Cassarate	Depurazione Media Capriasca	Centro Sportivo Balneare
debito pubblico	7'263'256.55	4'422'827.45	15'170'198.50
debiti bancari	9'150'000.00	3'695'000.00	4'550'000.00
prestiti Lim	0.00	770'800.00	5'280'000.00
<b>Situazione dei tre principali consorzi al 31.12.2006, a carico del nuovo comune di Capriasca</b>			
	Depurazione Medio Cassarate	Depurazione Media Capriasca	Centro Sportivo Balneare
chiave riparto	42.03%	100.00%	92.10%
debito pubblico	3'052'746.73	4'422'827.45	13'971'752.82
debiti bancari	3'845'745.00	3'695'000.00	4'190'550.00
prestiti Lim	0.00	770'800.00	4'862'880.00

Le incidenze finanziarie sono ben evidenziate nella tabella sopra menzionata. Gli attuali Comuni, rispettivamente il nuovo Comune di Capriasca, non possono che subire le conseguenze relative all'assunzione dei debiti e dei costi di gestione corrente. Una riduzione dei debiti bancari, per il consorzio nel quale l'interessenza è del 100%, rispettivamente una partecipazione ai costi per il nuovo investimento dell'IDA di Cadro, sono una componente essenziale per garantire il giusto equilibrio finanziario del nuovo Comune.

### 3. Organizzazione dei servizi comunali

La seguente tabella riporta, in sintesi, alcuni dati dei singoli comuni, rispettivamente globali.

	Totale	Capriasca	Bidogno	Corticiasca	Lugaggia
Popolazione residente permanente 2004	5'845	4'547	328	143	827
Popolazione residente permanente 2005	5'937	4'623	334	144	836
Popolazione finanziaria 2004	5'788	4'534	313	140	801
Popolazione finanziaria 2005	5'872	4'583	325	143	821
no. Municipali	20	7	5	3	5
no. Consiglieri comunali	70	35	15	assemblea	20
Superficie totale (in ettari)	3'529	2'617	342	217	353
Superficie zone edificabili (SEN) in ettari	160.3	109.6	12.6	16.1	22.0
Altitudine		725	787	1'067	537

#### 3.1. Amministrazione

##### 3.1.1. Nome, frazioni, quartieri, uffici elettorali

Appare ovvio e naturale che anche il nuovo Comune mantenga il nome di Capriasca.

Le attuali frazioni dei comuni di Lugaggia, Bidogno e Corticiasca andranno a completare l'elenco delle frazioni del nuovo Comune all'articolo 1, §2 del regolamento comunale di Capriasca.

In merito ai quartieri, che corrispondono pure ai seggi elettorali (art. 1 §3) la Commissione propone di aumentarne il numero da 7 a 9, con l'aggiunta di due quartieri. Uno che comprenda gli attuali Comuni di Bidogno e Corticiasca, ridisegnando eventualmente il limite dell'attuale quartiere di Lopagno al fine di ottimizzare il comprensorio dell'alta Pieve; l'altro che corrisponda all'attuale Comune di Lugaggia.

Si propone pure al nuovo Comune di istituire i circondari elettorali con un'apposita aggiunta all'art. 1 del Regolamento comunale (Legge sull'esercizio dei diritti politici, art. 93a) in modo da permettere ai gruppi politici che lo desiderano di avvalersi di questa possibilità per salvaguardare una certa omogeneità nella rappresentanza dei singoli quartieri. Si pensa ovviamente di far coincidere i 9 quartieri con i circondari elettorali.

### **3.1.2. Poteri Comunali**

La Commissione propone di estendere al nuovo Comune l'attuale struttura di Capriasca, e cioè un Esecutivo composto da 7 membri ed un Legislativo di 35, con due commissioni permanenti (la Commissione della Gestione e la Commissione delle Petizioni) di 9 membri.

### **3.1.3. Servizi amministrativi**

Nella precedente fase di aggregazione uno dei dubbi era legato alla centralizzazione dei servizi amministrativi. Si era in effetti optato per l'immediata e totale chiusura di tutte le cancellerie degli ex comuni centralizzando tutti i servizi presso il palazzo comunale di Tesserete, ad eccezione dell'ufficio tecnico comunale (UTC), ubicato nella ex casa comunale di Sala. Si era però proposto alle persone in gravi difficoltà un servizio a domicilio. A 5 anni di distanza possiamo dire che questa scelta non ha posto problemi di sorta. Anzi, il servizio a domicilio non è mai stato sollecitato. Questa soluzione ha permesso di aumentare la specializzazione dei singoli collaboratori, creando dei centri di competenza che possono erogare un servizio più qualificato. Particolarmente apprezzata dall'utenza si è rivelata l'apertura prolungata degli sportelli il giovedì fino alle 19. Inoltre il sito web del Comune si è rivelato un valido aiuto nella comunicazione verso la cittadinanza.

A nostro avviso sarebbe auspicabile potenziare i servizi in rete, in modo da permettere l'evasione di alcune pratiche amministrative senza doversi recare allo sportello.

Ciononostante l'ulteriore allargamento del Comune può causare alcuni inconvenienti, vista la distanza dal centro, soprattutto nell'alta Pieve. Per Lugaggia invece non dovrebbero esserci particolari problemi. La Commissione suggerisce di mantenere l'apertura per alcune ore di uno sportello alla settimana presso l'attuale Casa Comunale di Bidogno.

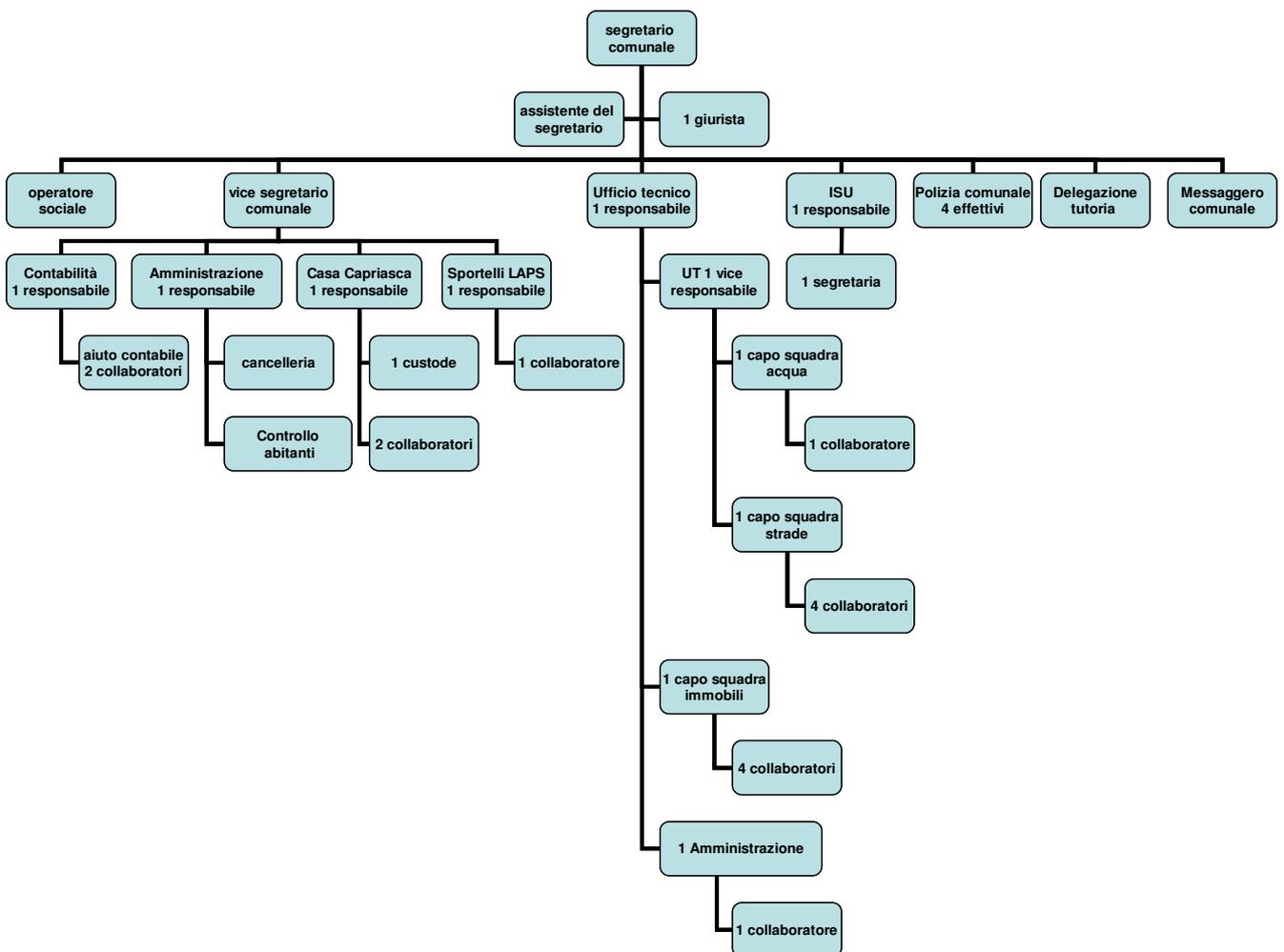
### **3.1.4. Ufficio Tecnico Comunale (UTC)**

L'attuale organico dell'UTC appare già attualmente sottodimensionato rispetto alla mole di lavoro. In questo senso è auspicabile un aumento delle unità lavorative (cfr. proposta di organico del nuovo comune).

Attualmente Lugaggia, Bidogno e Corticiasca fanno capo allo stesso tecnico in qualità di consulente esterno all'amministrazione. E' auspicabile che lo stesso prosegua il suo lavoro ancora per alcuni mesi dopo la nascita del nuovo Comune al fine di assicurare un ottimale trapasso degli incarti.

### 3.1.5. Organico del nuovo comune

La Commissione è del parere che questa nuova tappa dell'aggregazione non debba rimettere in discussione l'attuale effettivo dei dipendenti in organico a Capriasca. Tenuto conto dei pensionamenti previsti e delle necessità del nuovo Comune non si vedono particolari problemi ad integrare gli attuali dipendenti di Bidogno, Corticiasca e Lugaggia nel nuovo organico. Sarà opportuno che il segretario di Bidogno posticipi il suo pensionamento di alcuni mesi al fine di poter assicurare il necessario avvicendamento. La commissione ha elaborato un organigramma per il nuovo Comune. Naturalmente la nostra proposta ha unicamente valore orientativo e non vuole in nessun modo condizionare le scelte degli organi del nuovo Comune.



### **3.1.6. Stabili Comunali**

A seguito della fusione del 2001 il Comune di Capriasca si è ritrovato proprietario di diversi stabili utilizzati precedentemente dalle singole amministrazioni. Questi stabili sono attualmente utilizzati a scopi scolastici o per l'insediamento di servizi amministrativi. Considerato l'acquisto della ex caserma di Sala-Tesserete la situazione cambia radicalmente e la destinazione di questi edifici dovrà essere rivalutata.

Con questo progetto di aggregazione l'effettivo degli stabili aumenterà ulteriormente.

In prospettiva occorrerà aggiornare e completare l'inventario di tutte le proprietà comunali e, sulla base delle nuove esigenze, sarà opportuno rivalutare la destinazione di ogni singolo bene.

## **3.2. Sicurezza pubblica**

### **3.2.1. Registro fondiario**

Lugaggia, Corticiasca e Bidogno dispongono del registro fondiario definitivo; in considerazione dell'eventuale fusione non si è passati alla digitalizzazione dei dati, questo per evitare di introdurre sistemi diversi che potrebbero dar luogo a problemi di integrazione dei dati.

Per quanto riguarda Capriasca le sezioni di Cagiallo, Tesserete e Vaglio sono in regime di RFD. A Roveredo è conclusa la prima istanza RT e il credito per il RFD è già stato stanziato; occorre ancora prevedere il credito per la misurazione. A Lopagno RT concluso, la misurazione è in corso, è già stato stanziato il credito per RFD. Da ultimo a Sala invece è in corso il RT.

Digitalizzazione MU 93 completa per Vaglio. Tesserete e Cagiallo: i dati sono digitalizzati ma non ancora ufficializzati dalle competenti istanze cantonali; inoltre mancano alcune zone dei monti e l'enclave del Mulino di Sala che ancora non sono state misurate, ma per le quali il Consiglio Comunale di Capriasca ha già stanziato il credito necessario. Si tratta dunque di concludere le operazioni di raggruppamento per la sezione di Sala e di passare alla digitalizzazione dei dati di tutte le sezioni.

### **3.2.2. Commissione tutoria regionale (CTR)**

Nulla di particolare da segnalare: infatti tutti i comuni fanno capo alla CTR 7 con sede a Capriasca. Occorre comunque chiedersi se la percentuale di occupazione attribuita al

segretariato della CTR7 sia ancora adeguata ai bisogni. Menzioniamo anche il problema della difficoltà a reperire tutori e curatori a titolo volontario. Il discorso in questo ambito si ricollega con l'inserimento della figura di operatore sociale (si veda il capitolo 3.5).

### **3.2.3. Polizia comunale**

Al momento della stesura del presente rapporto si sta procedendo con l'istituzione del corpo di polizia intercomunale misto, si prospetta un organico di 4 agenti comunali affiancati da due della polizia cantonale. Sono coinvolti i comuni di Capriasca, Lugaggia, Corticiasca, Ponte Capriasca e tre dei quattro comuni della Val Colla. Bidogno ha deciso di continuare con il servizio traffico-fermo affidato alla Prosecur. In prospettiva fusione ovviamente Bidogno verrà integrato automaticamente; sarebbe opportuno un coinvolgimento anche del Comune di Origlio per ovvie ragioni di logica territoriale. Qualora Origlio decidesse di ritornare sulla sua decisione e accettasse di convenzionarsi si potrebbe prendere in considerazione l'aumento di un'unità.

La Commissione reputa interessante la proposta dei rappresentanti di Lugaggia intesa a voler sfruttare quale sede del nuovo corpo di polizia l'attuale loro palazzo comunale.

### **3.2.4. Pompieri, difesa nazionale e civile**

Tutti i comuni fanno capo allo stesso corpo pompieri e allo stesso ente di protezione civile. Si segnala che il comune di Bidogno dispone di uno stand per effettuare il tiro militare di campagna, utilizzato unicamente tre - quattro volte l'anno.

## **3.3. Educazione**

Nello studio relativo alla prima tappa dell'aggregazione il problema era già stato evidenziato. Si ipotizzava per la risoluzione del grave problema infrastrutturale la costruzione del centro scolastico Briselli ed il risanamento delle diverse strutture scolastiche già esistenti, privilegiando una massiccia decentralizzazione delle stesse. Riguardo all'edilizia scolastica il nuovo comune ha poi rinunciato alla costruzione di nuove sedi, riutilizzando, con un minimo risanamento, gli spazi liberatisi negli ex comuni e quelli messi a disposizione da Bidogno per creare la rete attuale di cinque sedi. Dal punto di vista dell'organizzazione scolastica invece vi è stata l'integrazione dei comuni dell'alta valle nell'Istituto Scolastico Unico che già serviva gli ex comuni di Tesserete, Sala Capriasca, Vaglio, Cagiallo e, per la parte SE, Lugaggia. Questa impostazione fa sì che, ad eccezione della SI di Lugaggia attestata a Canobbio, la scuola sia già organizzata a livello del comprensorio oggetto del presente studio.

Il recente acquisto della ex caserma di Sala – Tesserete da parte del comune di Capriasca ha modificato radicalmente il quadro di riferimento del tema e pone le basi per impostare una soluzione definitiva in questo ambito, sostanzialmente diversa rispetto alla situazione attuale. Non spetta ovviamente a questa Commissione di studio decidere sul futuro scolastico della regione. A noi compete unicamente evidenziare quali siano i problemi attuali, per poi quantificare le necessità in termini di investimenti e/o di risorse di gestione corrente necessari per risolverli, sulla base di alcune semplici ipotesi di risoluzione dei problemi evidenziati.

Abbiamo preso atto che è intenzione degli organi (sia Esecutivo che Legislativo) dell'attuale comune di Capriasca procedere a corto termine ad una ristrutturazione della ex Caserma per insediarvi tutta la SE. In questo modo il fabbisogno per questo settore è completamente coperto. È pure stata dichiarata la volontà di mantenere decentrate le sedi della SI, pur offrendo nel contempo la mensa per tutta la SI e, in modalità da stabilire, anche per i bambini della SE con particolari necessità. Non è nostro compito entrare nel merito degli eventuali problemi organizzativi posti da una simile scelta. A questa Commissione preme unicamente sottolineare che reputa importante la permanenza di una struttura scolastica nell'alta valle. In questo senso si vede di buon occhio la decentralizzazione parziale della SI.

Per la SE la via è dunque chiaramente tracciata e a noi compete unicamente considerare questo grosso investimento nel piano finanziario. Per la SI invece permangono problemi relativi alle sedi. Se le sedi di Bidogno e Vaglio appaiono idonee ed in buono stato, la situazione è meno soddisfacente a Cagiallo e decisamente insoddisfacente a Tesserete. Occorre inoltre considerare le necessità del comprensorio Lugaggia che attualmente gravita su Canobbio. Appare indispensabile a medio termine una nuova infrastruttura per la SI nella Media Pieve. Sappiamo che Lugaggia già da tempo porta avanti questo discorso e in questo senso ha profuso notevoli sforzi sia economici-finanziari, che politici: invitiamo gli organi del nuovo Comune a tenerne conto. Da parte nostra ribadiamo e sottolineiamo l'oggettiva esigenza di una nuova sede SI, come tra l'altro previsto nel piano degli investimenti (cfr. pto. 5).

E' infatti essenziale che a far capo dell'avvenuta aggregazione a tutti gli allievi del nuovo Comune, in virtù della parità di trattamento, venga offerta la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia nel Comune di domicilio. Detta esigenza non si giustifica unicamente da motivi giuridici, ma anche da ragioni economiche. Si evince in tal senso che l'attuale soluzione di Lugaggia comporta per l'Ente pubblico, oltre alle spese di trasporto, una importante spesa per l'affitto degli spazi presso la sede di Canobbio.

Da qui l'esigenza di procedere alla realizzazione dell'opera (nuova sede di SI) già a partire dal 2008.

Il tema dell'edilizia scolastica, dell'introduzione della refezione scolastica e della conseguente riorganizzazione dell'Istituto Scolastico appare dunque il principale elemento caratterizzante i primi passi del nuovo Comune. In questo ambito vi saranno gli investimenti maggiori e verranno certamente assorbiti ulteriori mezzi in termini di spesa corrente. Vi saranno naturalmente anche taluni risparmi dal punto di vista dei trasporti e della razionalizzazione di diversi servizi necessari, ma certamente occorre prevedere un maggior onere ordinario per la realizzazione di questo nuovo concetto scolastico.

### **3.4. Culto, cultura e tempo libero**

#### **3.4.1. Culto**

Il nuovo Comune comprenderà le attuali Parrocchie di Tesserete, Bidogno e Sala Capriasca. Per quanto riguarda i rapporti Comune – Parrocchie si prevede che il nuovo Comune riprenda gli impegni assunti dagli attuali enti, ed in particolare che continui a riconoscere i contributi alle varie Parrocchie almeno negli attuali importi, ben coscienti che la Parrocchia di Bidogno beneficia di un sostegno apparentemente sproporzionato rispetto a quella di Tesserete. Quest'ultima Parrocchia ha infatti mezzi di sostentamento propri che la Parrocchia dell'Alta Pieve non possiede, il che giustifica questa apparente disparità di trattamento.

Anche se non direttamente pertinente con il tema, nell'ambito dei rapporti Comune – Parrocchie, occorrerà preoccuparsi di sistemare la situazione venutasi a creare nell'attuale sede della SE di Tesserete che per la scadenza del diritto di superficie è oramai di proprietà della Parrocchia di Tesserete. Sappiamo che l'attuale comune si sta adoperando per questo problema, ma è possibile che la questione, essenzialmente per ragioni di scarsità di tempo, debba passare al nuovo Comune.

#### **3.4.2. Sport**

Con la realizzazione degli impianti del Consorzio Centro Sportivo e Balneare l'attuale dotazione in ambito sportivo appare decisamente molto buona. Per quanto riguarda le ipotesi future di gestione di queste infrastrutture si veda quanto scritto nel capitolo relativo ai Consorzi.

### **3.4.3. Cultura**

L'attuale Comune di Capriasca prevede annualmente un importo di 40'000 franchi per la promozione ed il sostegno di attività culturali, Bidogno investe invece 5'000 franchi. Gli altri Comuni attualmente non pianificano nulla di particolare, ma rispondono a richieste puntuali. Il nuovo Comune potrà certamente continuare sulla linea attuale, cercando di valorizzare al meglio le diverse ricchezze di tipo culturale e paesaggistico delle quali la regione dispone. Lo stesso Comune sarà proprietario di alcuni beni immobili degni di attenzione (i principali sono la casa Battaglini di Cagiallo e la casa Chiattonne sita sui monti di Condra).

Siamo al corrente che vi sono progetti regionali volti a fare di Casa Battaglini la sede del museo regionale. D'altra parte il comune di Cagiallo prima e quello di Capriasca poi hanno sempre manifestato il desiderio di investire in questo edificio per farne un centro culturale, ma il progetto ha costi molto ingenti e le priorità erano e sono altre. A questa Commissione pare comunque prematuro approfondire un simile discorso proprio per ragioni di natura economica, in funzione delle priorità che il nuovo Comune dovrà giocoforza rispettare. Ci pare che sul medio termine il discorso debba essere posticipato, a meno di reperire importanti finanziamenti attualmente non prevedibili.

### **3.4.4. Tempo libero**

La bellezza del nostro ambiente naturale è una delle principali ricchezze della nostra regione. A nostro parere occorre mantenere e favorirne la fruibilità anche a beneficio del turismo. In questo ambito sarà necessario avere particolare cura dei diversi spazi aperti al pubblico, che appaiono in numero sufficiente. In particolare i parchi giochi per i bambini andranno costantemente mantenuti in buono stato. Sarebbe anche auspicabile qualche piccolo intervento per permettere un miglior utilizzo di taluni spazi boschivi, ad esempio nella zona di Redde – San Clemente. Si pensa a questo proposito all'approvvigionamento idrico e alla creazione di semplici infrastrutture per grigliate a disposizione della popolazione.

## **3.5. Salute pubblica e previdenza sociale**

### **3.5.1. Convenzione con il servizio Ingrado, ex Antenna Alice**

Da alcuni anni, con il coordinamento della Regione Valli di Lugano, si è stabilita una convenzione con Antenna Alice, poi sostituita da Ingrado, per una presenza parziale nel territorio di un operatore attivo nel ramo della tossicodipendenza. La convenzione è

scaduta il 31.12.2006 e il Comune di Capriasca ha deciso di non rinnovarla. Le risorse prima destinate a questo scopo sono ora utilizzate a copertura dei costi di un operatore sociale incaricato a tempo parziale, il quale si fa carico di una serie di esigenze meno specifiche, ma più impellenti soprattutto nell'ambito dell'attività della Commissione Tutoria Regionale e dello sportello LAPS. La Regione dal canto suo ha deciso di prolungare comunque la validità della convenzione, nonostante la rinuncia del principale contribuente in termini finanziari. Da parte sua il Municipio di Capriasca continua a concedere lo spazio necessario nel suo palazzo amministrativo di Tesserete.

### **3.5.2. Operatore sociale comunale**

Si è già accennato alla questione al punto precedente. La presente Commissione, prendendo atto dei crescenti disagi e problemi nella popolazione, riprendendo peraltro gli auspici già formulati nel rapporto relativo alla prima fase dell'aggregazione in Capriasca, postula un eventuale rafforzamento del servizio in fase di implementazione, prevedendo nell'organigramma la figura di un operatore sociale a tempo pieno, dopo che la fase iniziale avrà dato le indicazioni del caso.

### **3.5.3. Strutture a favore degli anziani e Casa Capriasca**

Nel comprensorio oggetto del presente studio esistono due strutture per anziani: la casa per anziani medicalizzata San Giuseppe, proprietà di una fondazione religiosa (Opera Don Guanella) con una capacità di 50 posti letto, recentemente ristrutturata e completamente rinnovata, e la Casa Capriasca di proprietà del Comune di Capriasca, gestita come azienda municipalizzata (cfr. pto. 4.2). Vi è pure da considerare la casa per anziani Centro Orizzonte di Colla, struttura medicalizzata di proprietà di un Consorzio del quale fanno parte pure gli attuali comuni di Corticiasca e Bidogno.

L'offerta, tenuto conto della pianificazione cantonale, che ovviamente va al di là dei pur ristretti confini del nostro comprensorio, appare consona alle necessità della regione. In questa materia fanno comunque stato le decisioni cantonali.

## **3.6. Traffico**

### **3.6.1. Squadra operai comunali**

La vastità del territorio e la complessità dei servizi da assicurare richiedono un congruo organico (cfr. pto. 3.1.5).

### **3.6.2. Manutenzione rete stradale**

La rete stradale comunale si presenterà particolarmente vasta, con i conseguenti pesanti oneri sia in termini di manutenzione ordinaria che in termini di calla neve.

A questo proposito occorrerà risolvere diversi problemi ancora aperti. Pensiamo qui alla strada che da Marca porta a Gola di Lago che, con il compimento della nuova fase dell'aggregazione, sarà sostanzialmente sita quasi interamente in territorio comunale pur servendo anche zone di Comuni limitrofi. Questa strada è attualmente proprietà di un Consorzio istituito ai sensi della legge del 1913. Come accennato nel capitolo relativo ai consorzi, occorrerà valutare, certamente non come prima priorità ma a medio termine, se con la nuova situazione, il mantenimento di questo Consorzio sia ancora la risposta più adeguata all'esigenza di un collegamento stradale con la zona dei monti di Gola di Lago.

Segnaliamo anche, in tema di strade per la zona dei monti, lo stato precario del collegamento tra Somazzo e Borisio. Occorrerà prevedere interventi a medio termine anche in questo settore, valutando gli aspetti legati alla proprietà e alla manutenzione di questi tratti stradali che vede coinvolti i Comuni, i Patriziati ed il Consorzio Alto Cassarate.

Vi sono poi alcune tratte stradali particolarmente dissestate. Degna di nota è pure la strada che porta alla frazione di Lupo. Occorrerà a corto termine aggiornare le informazioni in possesso dei vari Comuni allo scopo di allestire un piano di intervento, compatibilmente con le capacità finanziarie.

In merito al servizio invernale rileviamo che tutti gli attuali Comuni appaltano il servizio a privati. Fermo restando questo modo di agire, con la possibilità di coprire in proprio alcune componenti del servizio, grazie agli uomini e ai mezzi a disposizione del nuovo Comune, a nostro avviso sarà opportuno classificare le strade comunali in base a precisi gradi di priorità, riferiti alla tempistica e alla necessità d'intervento. Ciò nell'ottica di migliorare la situazione attuale e contenere il più possibile un costo che può rivelarsi particolarmente elevato.

Infine sarà della massima importanza che il Cantone non abbia a cedere al Comune ulteriori tratti stradali di sua proprietà. Questo provocherebbe un malaugurato importante incremento della spesa relativa a manutenzione e servizio invernale.

### **3.6.3. Parcheggi pubblici**

Diversi interventi in questo ambito sono stati fatti nei quattro Comuni. La situazione appare per il momento abbastanza soddisfacente. Vi sono però ancora alcune lacune da colmare.

Vi è da considerare la mutata abitudine della nostra gente relativa alla mobilità privata. Infatti quasi ogni famiglia dispone di almeno due vetture. Inoltre grazie al risanamento dei vecchi immobili all'interno dei nuclei si registra un aumento di popolazione residente in stabili privi di posti auto. Questi sono pur tenuti al pagamento dei contributi sostitutivi, ma da qualche parte i posti mancanti devono pur essere messi a disposizione. Vi sono probabilmente alcuni minimi interventi da effettuare a corto in attesa delle risultanze del PR generale del nuovo comprensorio, che è la sede deputata per risolvere questi problemi.

#### **3.6.4. Trasporto pubblico**

Tesserete è collegata a Lugano attraverso due linee, una via Canobbio, gestita dalle Autolinee Regionali Luganesi, e l'altra via Cureglia, gestita dalla Posta. Inoltre a Tesserete è attestato il servizio gestito dalla Posta verso Belgio e verso la Valcolla, sia per la via Maglio di Colla che per la via di Bidogno. Vi è così una buona densità, per quanto riguarda l'aspetto geografico, nella rete del trasporto pubblico, situazione importante da salvaguardare. Vi sono però a nostro avviso dei miglioramenti possibili almeno dal punto di vista delle frequenze dei collegamenti con Lugano. Occorrerebbe a questo proposito che le aziende che gestiscono i due collegamenti arrivino a trovare delle forme di collaborazione ad esempio introducendo delle corse circolari a cadenza almeno semioraria. Ci auguriamo che il nuovo Comune possa dare un buon impulso anche in questo ambito. Lo sviluppo ed il miglioramento dell'offerta in materia di trasporti pubblici è infatti l'unico modo per contenere l'aumento del traffico che comunque si va viepiù registrando.

Per il resto sarà importante che il nuovo Comune continui a perseguire la politica di una attiva promozione del trasporto pubblico, ad esempio attraverso il sostegno alle varie campagne di sensibilizzazione dell'abbonamento Arcobaleno, la proposta di un congruo numero di Flexi Card, e altri semplici ma efficaci mezzi.

### **3.7. Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio**

#### **3.7.1. Fognature e depurazione**

La rete fognaria è completa e tutto sommato abbastanza recente. Bidogno sta proprio ora terminando i lavori nel nucleo con la completa separazione delle acque chiare da quelle scure. Negli altri comprensori invece vi è il problema legato alle diverse canalizzazioni quasi tutte di acque miste, con la conseguente necessità di procedere a tappe alla separazione. Per quanto riguarda la depurazione, si veda il pto. 2.3.

Dal punto di vista tariffario Capriasca e Lugaggia applicano una tassa proporzionale al consumo di acqua misurata al contatore, mentre Corticiasca e Bidogno applicano una tassa forfetaria. I diversi comuni riescono a raggiungere una copertura delle spese attorno al 50%. Tra l'altro Bidogno non ha posato per scelta i contatori per l'acqua potabile. Occorrerà naturalmente provvedere il prima possibile all'elaborazione del regolamento delle canalizzazioni per poterlo far approvare quanto prima dal Consiglio Comunale del nuovo Comune.

Gli acconti per i contributi LALIA sono stati emessi in tutti e quattro i Comuni, Capriasca sta provvedendo ad aggiornarli sulla base delle nuove stime immobiliari. Occorrerà certamente prevedere a corto l'emissione del contributo definitivo con l'applicazione dell'aliquota massima prevista. Per fare ciò occorre disporre a breve del perimetro PGS di tutto il comprensorio.

### **3.7.2. Eliminazione dei rifiuti**

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è già organizzato a livello di tutto il comprensorio implicato nel precedente studio. La riorganizzazione a seguito dell'avvento del nuovo Comune non dovrebbe quindi porre particolari problemi. In ogni località è già presente un piccolo centro di raccolta differenziata. I rifiuti solidi urbani sono raccolti due volte la settimana e la carta è pure raccolta ogni due settimane. Inoltre a cadenza bimestrale si organizza la raccolta dei rifiuti ingombranti, designando un apposito punto di raccolta stabilito a turno nel comprensorio. Un paio di volte l'anno è prevista la raccolta dei rifiuti speciali.

L'attuale Comune di Capriasca è intenzionato ad introdurre la tassa sul sacco. Dal punto di vista dell'infrastruttura vi è la necessità di dotarsi di un ecocentro aperto tutto l'anno e che permetta la necessaria differenziazione. Dovrebbero comunque rimanere in attività anche gli attuali centri di raccolta differenziata. Per la raccolta della carta è necessario fare ulteriori riflessioni al fine di renderla più efficiente, pur contenendo i costi. La Commissione auspica che gli estensori del nuovo regolamento considerino già il nuovo comprensorio.

### **3.7.3. Cimiteri**

Non si rilevano particolari problemi. Si tratterà di continuare con l'utilizzo degli attuali spazi ad essi destinati. L'attuale Comune di Capriasca ha informatizzato i dati relativi ai cimiteri di Tesserete e Sala. Occorrerà ovviamente adattare il regolamento attualmente in vigore per questi due cimiteri, integrando le disposizioni relative ai cimiteri di Bidogno e di Corticiasca e provvedere all'adattamento del programma informatico, inserendo anche i dati relativi ai cimiteri dell'Alta Pieve.

## **3.8. Economia**

### **3.8.1. Agricoltura**

Nessun rilievo particolare. Preoccupa comunque il calo dell'attività agricola con conseguente abbandono e rimboschimento delle zone adibite a scopo agricolo. Il nuovo Comune dovrà nel limite del possibile favorire le attività in questo ambito al fine di salvaguardare i suoi valori paesaggistici.

### **3.8.2. Turismo**

Senza tema di smentita possiamo dire che la nostra regione, proprio per il suo pregio paesaggistico e la facile fruibilità di un territorio ricco di passeggiate tanto nei boschi quanto sulla corona dei monti che circonda la Valle, è per sua natura destinata ad un turismo di giornata. A conferma di questa evidenza basta passeggiare in Capriasca soprattutto nei fine settimana: si faranno numerosi incontri sia con escursionisti che con amanti di rampichini e biciclette. Tuttavia, con la realizzazione del Centro Sportivo Balneare diventa urgente aumentare l'offerta di posti letto per gruppi di giovani sportivi che possono usufruire delle strutture del Consorzio per settimane sportive. In questo senso nella regione si denota una certa scarsità di possibilità. Si veda a questo proposito pure il documento della Regione Valli di Lugano relativo alle offerte turistiche e ricreative nella Regione (documento del 31.10.2006). Nel frattempo la realizzazione del rifugio di Protezione Civile proprio al di sotto degli spogliatoi del campo da calcio propone già una prima soluzione con l'offerta di 90 posti letto con cucina attrezzata. Appare invece poco realistica la prospettiva di un utilizzo misto della ex Caserma quale sede scolastica e contemporaneamente alloggio tipo ostello. Caso mai è ipotizzabile studiare delle soluzioni che permettano un parziale utilizzo di questa struttura durante le vacanze scolastiche estive. A questo proposito si invita il Comune di Capriasca a voler tenere in considerazione questo aspetto nel bando di concorso per la ristrutturazione di detto stabile. Più concreta pare invece la possibilità di riutilizzare a scopo di ostello per la gioventù uno degli stabili che si libereranno per effetto della centralizzazione della SE. Questa Commissione non pensa in alcun modo ad una iniziativa diretta da parte del nuovo Comune, ma piuttosto alla messa a disposizione, a condizione di favore, di promotori privati che volessero lanciarsi in una simile iniziativa. L'attuale Comune di Capriasca ha istituito nel suo seno un gruppo di lavoro, assistito da uno specialista, con il compito di valutare i diversi stabili di proprietà comunale. Si invita questa Commissione a voler tenere conto nella sua analisi anche di questa prospettiva.

Un'altra possibilità da valutare è la promozione dell'offerta di case di vacanze in affitto a turisti ("albergo diffuso"), con prenotazione centralizzata e servizio pulizia (nuovi posti di lavoro). E' pure ipotizzabile la creazione di altre strutture ricettive per il turismo (campeggio, area camper).

### **3.9. Finanze**

#### **3.9.1. La situazione finanziaria dei comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia**

La tabella che segue contiene l'evoluzione finanziaria 2003-2006 dei quattro comuni in forma riassuntiva, relativamente al conto di gestione corrente, conto degli investimenti e bilancio.

##### **Bidogno**

Bidogno ha chiuso la gestione corrente con disavanzi via via crescenti. Il comune era al beneficio del contributo di compensazione fino al 2002 che garantiva la copertura del deficit di gestione corrente, dopo di che con la nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), è stato versato il contributo transitorio per gli anni 2003-2006 che si riduce di anno dopo anno e che si esaurisce con il 2007 e il contributo di localizzazione geografica pure previsto dalla LPI. Nel 2006 il disavanzo corrente ha raggiunto fr. 177'200.--.

Bidogno applica un moltiplicatore d'imposta del 100%.

Gli investimenti dal 2003 al 2005 sono stati di lieve entità per poi raggiungere la cifra di ca. fr. 950'000.-- (canalizzazioni) nel 2006 ai quali però bisogna dedurre gli aiuti LPI di fr. 700'000.--. Gli investimenti netti del 2006 sono ammontati a fr. 249'000.--. Gli investimenti nelle canalizzazioni continueranno anche nei prossimi anni e saranno molto ingenti, ma non avranno ripercussioni particolari sul nuovo comune perché è stato stanziato un aiuto LPI molto importante pari al 90% dell'investimento netto.

Il bilancio a fine 2006 presenta un'eccedenza passiva di fr. 315'000.-- mentre il debito pubblico dal 2003 al 2006 è passato da fr. 1'219'300.-- a fr. 1'897'900.--. Il debito pubblico pro capite a fine 2006 raggiunge fr. 5'840.--.

## **Capriasca**

La gestione corrente ha chiuso nel 2004 e nel 2006 con sensibili disavanzi, mentre nel 2003 e nel 2005 la gestione corrente ha chiuso positivamente. Si rileva che le spese hanno conosciuto in questi anni un forte incremento (+ 1,7 milioni), compensato solo parzialmente dall'aumento dei ricavi (+ 1,3 milioni). L'aumento delle spese è dovuto in buona parte all'incremento delle partecipazioni ai consorzi, ma anche all'aumento importante di altre spese.

Capriasca applica un moltiplicatore d'imposta del 95%.

Dal 2003 al 2006, per quanto riguarda gli investimenti, le entrate hanno superato le uscite per 1,5 milioni grazie in special modo ai contributi per l'aggregazione e all'emissione di contributi di costruzione per le canalizzazioni.

Dal 2003 al 2006 il capitale proprio si è ridotto notevolmente passando da 1,1 a 0,4 milioni di franchi. Il debito pubblico è per contro diminuito scendendo da 17,5 a 15,7 milioni di franchi. Il debito pubblico pro capite di Capriasca a fine 2006 ammonta a fr. 3'418.--.

## **Corticiasca**

E' senz'altro il comune con la situazione finanziaria peggiore. Anche Corticiasca è un Comune che fino al 2002 era al beneficio del contributo di compensazione a copertura del disavanzo corrente mentre che dal 2003 in poi è stato messo al beneficio dei contributi forfetari di "localizzazione geografica" e "contributo transitorio". Nel lasso di tempo considerato si constata che le spese sono passate da fr. 594'100.-- a fr. 755'400.-- mentre i ricavi sono lievemente diminuiti (da fr. 536'700.-- a fr. 505'000.--). Vi è stato quindi un forte incremento del disavanzo di gestione corrente che da fr. 57'400.-- nel 2003 ha raggiunto i fr. 250'400.-- nel 2006.

Corticiasca applica un moltiplicatore d'imposta del 100%.

Anche se in cifra assoluta gli investimenti realizzati dal 2003 al 2006 sono modesti (in quattro anni ca. fr. 420'000.--) anche in conseguenza dei disavanzi di gestione corrente e dell'esiguità della popolazione il debito pubblico è cresciuto in modo marcato passando da 2,0 mio. a 2,6 milioni di franchi giungendo nel 2006 ad un pro capite di fr. 17'644.--.

A fine 2006 si constata inoltre a bilancio un'eccedenza passiva di fr. 586'500.--.

## **Lugaggia**

Anche il risultato di gestione corrente di Lugaggia è peggiorato dal 2003 al 2006. Infatti da un avanzo di fr. 117'700.-- si è passati ad un disavanzo di fr. 66'700.--. Le spese in questo lasso di tempo sono cresciute in modo molto importante passando da fr. 2'047'500.-- a fr. 2'388'900.-- (+ fr. 341'400.--). I ricavi sono invece aumentati in modo più contenuto salendo da fr. 2'165'200.-- a fr. 2'322'200.-- (+ fr. 157'000.--).

Lugaggia applica un moltiplicatore d'imposta del 95%.

Lugaggia dal 2003 al 2006 ha effettuato investimenti netti per ca. fr. 800'000.--.

A fine 2006 a bilancio risulta ancora un piccolo capitale proprio pari a fr. 261'500.--. Il debito pubblico pro capite è rimasto pressoché invariato e a fine 2006 ammonta a fr. 3'391.--.

## **Consolidamento dei quattro comuni**

Sommando i dati dei quattro comuni risulta una situazione finanziaria che evidentemente necessita di aiuti considerevoli. Infatti nel 2006 i quattro comuni hanno subito un disavanzo di gestione corrente di fr. 964'300.--, hanno contabilizzato ammortamenti per fr. 1'311'800.-- conseguendo un autofinanziamento di fr. 347'500.--. Il debito pubblico dei quattro comuni è diminuito di fr. 735'500.-- grazie alle maggiori entrate del conto investimenti di fr. 388'000.-- e all'autofinanziamento di fr. 347'500.--.

I quattro comuni non hanno però più alcun capitale proprio avendo un'eccedenza passiva di fr. 245'400.--. Assieme hanno un debito pubblico di 22,9 milioni di franchi pari ad un pro capite di fr. 3'894.--, valore lievemente al di sotto della media cantonale.

### 3.9.2. Evoluzione 2003-2006 della situazione finanziaria di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia

	Bidogno				Capriasca				Corticiasca				Lugaggia				Nuovo comune			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
<b>Gestione corrente</b>																				
Uscite correnti	1'197.7	1'107.5	1'143.9	1'214.2	12'071.8	12'689.1	13'196.1	14'278.4	477.5	565.2	574.9	642.1	1'601.1	1'901.3	2'079.7	2'156.9	15'348.1	16'263.1	16'994.6	18'291.6
Ammortamenti amministrativi	85.3	79.1	82.0	80.5	1'400.0	1'083.5	916.1	925.6	116.6	112.1	105.5	113.3	412.1	172.5	202.8	192.4	2'014.0	1'447.2	1'306.4	1'311.8
Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	34.3	35.6	37.7	39.6	34.3	35.6	37.7	39.6
<b>Totale spese</b>	<b>1'283.0</b>	<b>1'186.6</b>	<b>1'225.9</b>	<b>1'294.7</b>	<b>13'471.8</b>	<b>13'772.6</b>	<b>14'112.2</b>	<b>15'204.0</b>	<b>594.1</b>	<b>677.3</b>	<b>680.4</b>	<b>755.4</b>	<b>2'047.5</b>	<b>2'109.4</b>	<b>2'320.2</b>	<b>2'388.9</b>	<b>17'396.4</b>	<b>17'745.9</b>	<b>18'338.7</b>	<b>19'643.0</b>
Entrate correnti	1'284.5	1'162.5	1'088.4	1'117.5	13'419.0	13'430.5	14'232.4	14'734.0	536.7	507.0	526.7	505.0	2'130.9	2'115.0	2'184.8	2'282.6	17'371.1	17'215.0	18'032.3	18'639.1
Accreditati interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	34.3	35.6	37.7	39.6	34.3	35.6	37.7	39.6
<b>Totale ricavi</b>	<b>1'284.5</b>	<b>1'162.5</b>	<b>1'088.4</b>	<b>1'117.5</b>	<b>13'419.0</b>	<b>13'430.5</b>	<b>14'232.4</b>	<b>14'734.0</b>	<b>536.7</b>	<b>507.0</b>	<b>526.7</b>	<b>505.0</b>	<b>2'165.2</b>	<b>2'150.6</b>	<b>2'222.5</b>	<b>2'322.2</b>	<b>17'405.4</b>	<b>17'250.6</b>	<b>18'070.0</b>	<b>18'678.7</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.5</b>	<b>-24.1</b>	<b>-137.5</b>	<b>-177.2</b>	<b>-52.8</b>	<b>-342.1</b>	<b>120.2</b>	<b>-470.0</b>	<b>-57.4</b>	<b>-170.3</b>	<b>-153.7</b>	<b>-250.4</b>	<b>117.7</b>	<b>41.2</b>	<b>-97.7</b>	<b>-66.7</b>	<b>9.0</b>	<b>-495.3</b>	<b>-268.7</b>	<b>-964.3</b>
<b>Conto investimenti</b>																				
Uscite investimenti	90.9	207.3	91.9	949.4	1'572.4	1'874.5	2'962.7	2'927.5	51.1	140.3	153.9	88.5	440.1	954.2	56.2	211.7	2'154.5	3'176.3	3'264.7	4'177.1
- Entrate investimenti	60.5	9.1	0.0	700.0	3'156.2	2'290.0	1'880.4	3'511.2	0.0	0.0	0.0	0.0	236.0	219.2	50.0	353.9	3'452.7	2'518.3	1'930.4	4'565.1
<b>= investimenti netti</b>	<b>30.4</b>	<b>198.2</b>	<b>91.9</b>	<b>249.4</b>	<b>-1'583.8</b>	<b>-415.5</b>	<b>1'082.3</b>	<b>-583.7</b>	<b>51.1</b>	<b>140.3</b>	<b>153.9</b>	<b>88.5</b>	<b>204.1</b>	<b>735.0</b>	<b>6.2</b>	<b>-142.2</b>	<b>-1'298.2</b>	<b>658.0</b>	<b>1'334.3</b>	<b>-388.0</b>
<b>Chiusura</b>																				
Investimenti netti	30.4	198.2	91.9	249.4	-1'583.8	-415.5	1'082.3	-583.7	51.1	140.3	153.9	88.5	204.1	735.0	6.2	-142.2	-1'298.2	658.0	1'334.3	-388.0
- Autofinanziamento	86.8	55.0	-55.5	-96.7	1'347.2	741.4	1'036.3	455.6	59.2	-58.2	-48.2	-137.1	529.8	213.7	105.1	125.7	2'023.0	951.9	1'037.7	347.5
<b>Variazione debito pubblico</b>	<b>-56.4</b>	<b>143.2</b>	<b>147.4</b>	<b>346.1</b>	<b>-2'931.0</b>	<b>-1'156.9</b>	<b>46.0</b>	<b>-1'039.3</b>	<b>-8.1</b>	<b>198.5</b>	<b>202.1</b>	<b>225.6</b>	<b>-325.7</b>	<b>521.3</b>	<b>-98.9</b>	<b>-267.9</b>	<b>-3'321.2</b>	<b>-293.9</b>	<b>296.6</b>	<b>-735.5</b>
<b>Riassunto bilancio</b>																				
Beni patrimoniali	2'559.6	2'249.6	2'075.1	2'509.7	15'820.5	15'191.1	14'278.1	19'979.0	785.5	617.2	550.6	406.2	711.3	1'006.3	944.5	1'367.7	19'876.9	19'064.2	17'848.3	24'262.6
Beni amministrativi	1'285.1	1'404.3	1'414.1	1'583.0	18'594.0	17'691.3	17'757.4	16'057.8	2'016.6	2'044.8	1'961.4	1'936.6	3'014.3	3'576.9	3'380.3	3'045.6	24'910.0	24'717.3	24'513.2	22'623.0
<b>Totale attivi</b>	<b>3'844.7</b>	<b>3'653.9</b>	<b>3'489.2</b>	<b>4'092.7</b>	<b>34'414.5</b>	<b>32'882.4</b>	<b>32'035.5</b>	<b>36'036.8</b>	<b>2'802.1</b>	<b>2'662.0</b>	<b>2'512.0</b>	<b>2'342.8</b>	<b>3'725.6</b>	<b>4'583.2</b>	<b>4'324.8</b>	<b>4'413.3</b>	<b>44'786.9</b>	<b>43'781.5</b>	<b>42'361.5</b>	<b>46'885.6</b>
Capitale terzi	3'692.8	3'558.4	3'528.8	4'309.6	28'140.3	27'536.5	26'717.1	31'093.0	2'734.3	2'765.6	2'769.8	2'851.8	3'094.3	3'887.1	3'698.7	3'821.5	37'661.7	37'747.6	36'714.4	42'075.9
Finanziamenti speciali	86.1	95.6	98.0	98.0	5'187.9	4'601.6	4'454.1	4'549.3	81.7	78.1	77.5	77.5	246.7	270.2	297.9	330.3	5'602.4	5'045.5	4'927.5	5'055.1
Capitale proprio	65.8	-0.1	-137.6	-314.9	1'086.3	744.2	864.4	394.5	-13.8	-181.6	-335.3	-586.5	384.7	425.9	328.2	261.5	1'523.0	988.4	719.7	-245.4
<b>Totale passivi</b>	<b>3'844.7</b>	<b>3'653.9</b>	<b>3'489.2</b>	<b>4'092.7</b>	<b>34'414.5</b>	<b>32'882.3</b>	<b>32'035.6</b>	<b>36'036.8</b>	<b>2'802.2</b>	<b>2'662.1</b>	<b>2'512.0</b>	<b>2'342.8</b>	<b>3'725.7</b>	<b>4'583.2</b>	<b>4'324.8</b>	<b>4'413.3</b>	<b>44'787.1</b>	<b>43'781.5</b>	<b>42'361.6</b>	<b>46'885.6</b>
<b>popolazione finanziaria</b>	306	313	325	325	4'480	4'534	4'583	4'583	138	140	143	143	774	801	821	821	5'698	5'788	5'872	5'872
<b>Debito pubblico in 1000</b>	<b>1'219.3</b>	<b>1'404.4</b>	<b>1'551.7</b>	<b>1'897.9</b>	<b>17'507.7</b>	<b>16'947.0</b>	<b>16'893.1</b>	<b>15'663.3</b>	<b>2'030.5</b>	<b>2'226.5</b>	<b>2'296.7</b>	<b>2'523.1</b>	<b>2'629.7</b>	<b>3'151.0</b>	<b>3'052.1</b>	<b>2'784.1</b>	<b>23'387.2</b>	<b>23'728.9</b>	<b>23'793.6</b>	<b>22'868.4</b>
Debito pubblico pro-capite in fr.	<b>3'985</b>	<b>4'487</b>	<b>4'774</b>	<b>5'840</b>	<b>3'908</b>	<b>3'738</b>	<b>3'686</b>	<b>3'418</b>	<b>14'714</b>	<b>15'904</b>	<b>16'061</b>	<b>17'644</b>	<b>3'398</b>	<b>3'934</b>	<b>3'718</b>	<b>3'391</b>	<b>4'104</b>	<b>4'100</b>	<b>4'052</b>	<b>3'894</b>

### 3.9.3. Aiuti finanziari e prospettive future

In caso di aggregazione i comuni precedentemente in compensazione beneficiano di un risanamento finanziario che consiste in una riduzione del debito tale da riequilibrare la gestione corrente grazie alla diminuzione di interessi e ammortamenti. Il contributo di risanamento riguarda i comuni di Corticiasca e Bidogno.

In particolare partendo dai dati del consuntivo del 2006 si è proceduto a correggere il risultato di gestione corrente rettificando talune posizioni fuori norma o suscettibili di variazione nell'immediato futuro.

#### Calcolo del contributo di risanamento per Corticiasca

##### Spese (consuntivo 2006)

<b>Uscite correnti 1)</b>	642.1	
ammortamenti	113.3	
<b>totale</b>	<b>755.4</b>	
<b>Correzioni</b>		
normalizzazione spese amministrative (conv Capriasca) da 125'000 a 85'000 <b>2)</b>	-40.0	
normalizzazione contributo disavanzo acap da fr. 62'900 a fr. 10'000 <b>3)</b>	-52.9	
calcolo interessi passivi al 3% (2600'000 x 3% = 78'000 - int effettivi 61000 <b>4)</b>	17.0	
<b>totale dopo correzioni</b>		<b>679.5</b>

##### Ricavi (consuntivo 2006)

<b>Entrate correnti</b>	<b>505.0</b>	
<b>Correzioni</b>		
contributo transitorio	-60.0	
- risorse fiscali contabilizzate (con CL)	-253.3	
+ risorse fiscali con CL (secondo revisione LPI: min 72%, media cantonale 3300 <b>5)</b>	316.0	
<b>Totale dopo correzioni</b>		<b>507.7</b>
<b>Risultato senza aiuti risanamento (MP 95%)</b>		<b>171.8</b>

Tasso ammortamento:  $113'300 / 1'960'000 = 5,8\%$

Tasso capitalizzazione =  $8,8\%$  ( $5,8\%$  ammort. +  $3\%$  int.)

<b>Ammontare contributo risanamento</b>	<b>1'952'272.7</b>
<b>Arrotondato</b>	<b>2'000'000</b>

**1)** Importo bozza consuntivo 2006 del 2.4.2007 + differenza convenzione Capriasca non ancora contabilizzata di fr. 30'700:  $611,4 + 30,7 = 642,1$ .

**2)** le spese amministrative di Corticiasca sono molto alte e nell'ottica del calcolo del contributo di risanamento devono essere riportate nella norma

**3)** Nel 2006 sono state contabilizzate spese di manutenzione per l'acap per fr. 67'922 mentre che a preventivo figurava l'importo di fr. 5'000, consuntivo 2005 fr. 19'224. Trattandosi di un importo assolutamente straordinario si è proceduto alla riduzione da fr. 67'922 a fr. 10'000.--.

**4)** in previsione dell'aumento dei tassi di interesse è opportuno sostituire gli interessi effettivi con quelli prevedibili nell'immediato futuro

**5)** le risorse fiscali contabilizzate nel 2006 sono state sostituite con le risorse prudenzialmente prevedibili per il 2008, tenuto conto dello sviluppo della popolazione (2008: 140 abitanti) dello sviluppo del pro capite medio (2008: 3300 franchi per abitante), del moltiplicatore politico del 95% e del fatto che con la prevista revisione della LPI viene garantito il 72% della media. Calcolo:  $140 (\text{pop}) \times 3300 (\text{pro capite medio}) \times 0,72 \times 0,95 (\text{MP})$

Dopo le correzioni delle cifre 1)-5), il disavanzo di gestione corrente di Corticiasca, ammonta quindi a fr. 171'800.-- ciò che porta ad un contributo di risanamento di fr. 2'000'000.-- (arrotondato). Si rileva che il contributo di risanamento è stato calcolato assumendo un moltiplicatore politico del 95% (attualmente Corticiasca applica un moltiplicatore del 100%).

### Calcolo del contributo di risanamento per Bidogno

#### Spese (consuntivo 2006)

<b>Uscite correnti</b>	1'214.2	
ammortamenti	80.5	
<b>totale</b>	<b>1'294.7</b>	
<b>Correzioni</b>		
normalizzazione contributo disavanzo acap da fr. 66'500 a fr. 46'500 1)	-20.0	
calcolo interessi passivi al 3% (3'374'000 x 3% = 101'200 - int effettivi 74'300 = 26'900) 2)	26.9	
<b>totale dopo correzioni</b>		<b>1'301.6</b>

#### Ricavi (consuntivo 2006)

<b>Entrate correnti</b>	1'117.5	
<b>Correzioni</b>		
contributo transitorio	-58.0	
- risorse fiscali contabilizzate (con CL)	-749.0	
+ risorse fiscali con CL (secondo revisione LPI: min 72%, media cantonale 3300) 3)	733.6	
<b>Totale dopo correzioni</b>		<b>1'044.1</b>
<b>Risultato senza aiuti risanamento (MP 95%)</b>		<b>257.5</b>
Tasso ammortamento: $80'500 / 1'414'000 = 5,7\%$		
Tasso capitalizzazione = $8,7\%$ (5,7% ammort. + 3% int.)		
<b>Ammontare contributo risanamento</b>		<b>2'959'770.1</b>
<b>Arrotondato</b>		<b>3'000'000.0</b>

1) Si è constatato un aumento straordinario di ca. 20'000 delle spese di manutenzione dell'acap che sono state portate in diminuzione del contributo comunale

4) in previsione dell'aumento dei tassi di interesse è opportuno sostituire gli interessi effettivi con quelli prevedibili nell'immediato futuro

3) le risorse fiscali contabilizzate nel 2006 sono state sostituite dalle risorse prudenzialmente prevedibili per il 2008, tenuto conto dello sviluppo della popolazione (2008 x CL : 325 abitanti) dello sviluppo del pro capite medio (2008: 3300 franchi per abitante), del moltiplicatore politico del 95% e del fatto che con la prevista revisione della LPI viene garantito il 72% della media. Calcolo:  $325 \text{ (pop)} \times 3300 \text{ (pro capite medio)} \times 0,72 \times 0,95 \text{ (MP)} = 733'590$

Dopo le correzioni delle cifre 1)-3), il disavanzo di gestione corrente di Bidogno, ammonta quindi a fr. 257'500.--, ciò che determina un contributo di risanamento di fr. 3'000'000.-- (arrotondato). Si rileva che il contributo di risanamento è stato calcolato assumendo un moltiplicatore politico del 95% (attualmente Bidogno applica un moltiplicatore del 100%).

**Complessivamente quindi si prevede un contributo di risanamento per Bidogno e Corticiasca di 5 milioni di franchi.**

## **Contributo supplementare**

L'art. 22 LPI permette il versamento di contributi supplementari ai comuni precedentemente in compensazione. Questa possibilità riguarda nuovamente i comuni di Corticiasca e Bidogno e invero non può essere conteggiata a pieno titolo quale aiuto di risanamento nel quadro dell'aggregazione. I bilanci al 31.12.2006 di Bidogno e Corticiasca evidenziano però l'esistenza di un'eccedenza passiva di oltre fr. 900'000.-- che dovrà essere versata per permettere al nuovo comune di avere ancora un minimo di capitale proprio. Anche i disavanzi 2007 di Bidogno e Corticiasca saranno coperti con l'erogazione di contributi supplementari.

## **Contributi per investimenti**

La mole degli investimenti previsti per il nuovo comune è molto importante, oltre 29 milioni di franchi, che potranno evidentemente essere realizzati solo nel medio-lungo termine.

Tra questi gli interventi più qualificanti riguardano le scuole elementari e la scuola dell'infanzia. In particolare l'acquisto della ex-caserma di Tesserete (già avvenuto per ca. 4 milioni di franchi) e la necessaria ristrutturazione dello stesso per poi insediarvi le scuole elementari. Inoltre non va dimenticato il problema della logistica per le scuole dell'infanzia, molto sentito in particolare dal comune di Lugaggia. Il totale degli investimenti ancora da effettuare è valutato in 8 milioni di franchi mentre i sussidi cantonali potranno aggirarsi attorno a fr. 1,5 milioni. **Vista l'entità di queste cifre si richiede il versamento di un contributo del 60% dell'investimento netto, ma al massimo 4 milioni di franchi.**

## **Consorzi**

L'onere dei debiti dei consorzi depurazione, in particolare medio Cassarate e Media Capriasca, assorbe una parte ben al di sopra della norma delle risorse finanziarie dei comuni della Capriasca.

Si propone pertanto di ridurre i debiti del **consorzio depurazione della media Capriasca** (che interessa Bidogno e Capriasca) di 1 milione di franchi. Si rileva che i debiti di questo consorzio verso i terzi ammontano a ca. 4,4 milioni di franchi.

Sui comuni della Capriasca incombe inoltre sempre il risanamento dell'impianto di depurazione che il **Consorzio Depurazione Medio Cassarate** sarà tenuto a effettuare in un prossimo futuro. Il debito verso terzi di questo consorzio a fine 2006 ammontava già a 7,2 milioni di franchi. Con il Messaggio 5695 del Dipartimento del Territorio del 14 settembre 2005 in una prima tappa erano stati indicati investimenti lordi di fr. 13,5 milioni che avrebbero beneficiato di sussidi cantonali per fr. 4,8 milioni. A carico dei comuni

consorziate (tra i quali comunque anche i comuni della Valcolla, Davesco Sorgano – ora Lugano -, Sonvico e Villa Luganese) sarebbe rimasta la cifra di fr. 8,8 milioni.

Va però anche detto che questo indirizzo è stato recentemente ancora messo in discussione e si sta cercando di individuare una soluzione meno dispendiosa.

In ogni caso si tratterà di un intervento molto oneroso che senza adeguati sostegni, **stimati in almeno fr. 2,0 milioni sottoforma di garanzie cantonali ai quattro comuni interessati a questo progetto di aggregazione**, arrischiano di pregiudicare l'equilibrio finanziario del nuovo comune.

### 3.9.4. Prospettive finanziarie per il Nuovo Comune

Data l'incerta situazione finanziaria di partenza dei comuni interessati al progetto è importante poter presentare una proiezione finanziaria che dia delle indicazioni rassicuranti circa il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione corrente.

A questo fine è stato allestito un preventivo tipo che giunge ad una conclusione sostanzialmente rassicurante poiché, grazie agli aiuti previsti per l'aggregazione, la gestione corrente del nuovo comune sarà sostanzialmente in equilibrio e disporrà di un autofinanziamento di oltre 1 milione di franchi. La tabella che segue è corredata da note che illustrano le motivazioni delle rettifiche apportate ai dati dei quattro comuni dei consuntivi 2006 per giungere al preventivo tipo del nuovo comune.

#### Preventivo tipo del Nuovo Comune

	Somma Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia	Compensazione prestazioni di Capriasca agli altri comuni	Nuoco Comune dopo compensazioni	Risanamento Bidogno e Corticiasca impatto su interessi e ammortamenti	Nuovo Comune dopo aiuti aggregazione	Altre correzioni spese e ricavi	Preventivo tipo Nuovo Comune
	C 2006	C 2006	C 2006				
<b>Gestione corrente</b>							
Uscite correnti	18'291.6	-1'044.7 1)	17'246.9	-207.0 2)	17'039.9 4)-6)	142.0	17'181.9
Ammortamenti amministrativi	1'311.8		1'311.8	-335.0 3)	976.8		976.8
Addebiti interni	39.6		39.6		39.6		39.6
<b>Totale spese</b>	<b>19'643.0</b>	<b>-1'044.7</b>	<b>18'598.3</b>	<b>-542.0</b>	<b>18'056.3</b>	<b>142.0</b>	<b>18'198.3</b>
Entrate correnti	18'639.1	-1'044.7 1)	17'594.4		17'594.4 7)-9)	616.3	18'210.7
Accrediti interni	39.6		39.6		39.6		39.6
<b>Totale ricavi</b>	<b>18'678.7</b>	<b>-1'044.7</b>	<b>17'634.0</b>	<b>0.0</b>	<b>17'634.0</b>	<b>616.3</b>	<b>18'250.3</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-964.3</b>	<b>0.0</b>	<b>-964.3</b>	<b>542.0</b>	<b>-422.3</b>	<b>-474.3</b>	<b>52.0</b>

**1) Compensazioni**

rimborsi ISU SE e SI a Capriasca	743.7
rimborsi servizio rifiuti	167.8
convenzione Corticiasca cancelleria	125.0
rimborsi per tutoria a Capriasca	8.2
<b>Totale</b>	<b>1044.7</b>

**2) Ricalcolo interessi per aiuti aggregazione**

diminuzione interessi a seguito contributo risanamento di 5 Mio. per Bidogno e Corticiasca, tasso 3%	<b>150.0</b>
--	--------------

diminuzione interessi passivi al 3% per aiuti supplementari Corticiasca e Bidogno, per eccedenza passiva di fr. 900'000 al 31.12.2006	<b>27.0</b>
---	-------------

diminuzione interessi passivi 3% per versamento 1 Mio consorzio depurazione media Capriasca	<b>30.0</b>
<b>Totale</b>	<b>207.0</b>

**3) ricalcolo ammortamenti per aiuti aggregazione**

diminuzione ammortamenti a seguito contributo risanamento di 5 Mio. per Bidogno e Corticiasca, tasso 5,7%	<b>285.0</b>
---	--------------

diminuzione ammortamenti per versamento 1 mio. consorzio depurazione Capriasca 5%	<b>50.0</b>
<b>Totale</b>	<b>335.0</b>

**4) aggiornamento contributi consorzi**

	<b>PREVISIONE</b>	<b>C 06</b>	<b>DIFFERENZA</b>
consorzio depurazione media Capriasca	633.8	-693.1	-59.3
consorzio depurazione medio Cassarate	755.3	-999.9	-244.6
consorzio depurazione Valcolla	12.5	-34.4	-21.9
consorzio centro sportivo	833.0	-305.2	527.8
<b>Totale maggiori oneri consorzi</b>			<b>202.0</b>

**5) Normalizzazione contributi acap Bidogno e Corticiasca**

Bidogno	-20.0
Corticiasca	-40.0
<b>Totale</b>	<b>-60.0</b>

**6) Risparmi per razionalizzazioni nell'amministrazione**

Onorari e stipendi	0.0
beni e servizi	0.0
<b>Totale</b>	<b>0.0</b>

**Totale 4-6 142.0**

**7) Sostituzione gettito 2006 con previsione risorse fiscali**

sopravvenienze d'imposta	-176.5
tassa utili immobiliari	-85.3
fonte	-390.4
imposte PF	-9'551.1
imposte PG	-202.4
imposte immobiliari	-639.9
imposta personale	-91.0
contributo livellamento	-1'511.1
totale risorse fiscali contabilizzate 2006	-12'647.7

**stima risorse fiscali 2008: 3300 (rf pro capite) x 0.72 (CL min) x 5900 (abitanti) x 0.95 (MP)** 13'317.0

**Totale rettifica 669.3**

**8) Aumento LOC geo per aumento trasporto allievi 65.0**

**9) diminuzione contributo transitorio Bidogno e Corticiasca -118.0**

**Totale 7-9 616.3**

E' pure possibile indicare il bilancio iniziale dopo gli aiuti di risanamento. Il Debito pubblico totale scende da 22,9 a 17,0 mio. di franchi, per un pro capite di fr. 2'890.--. Il nuovo comune si ritrova con un capitale proprio di oltre 650'000.-- franchi.

**Bilancio del nuovo comune prima e dopo gli aiuti di risanamento, situazione 31.12.2006**

	Somma Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia 31.12.2006	Correzioni a seguito aiuti aggregazione su base 2006		Bilancio 31.12.2006 dopo aiuti aggregazione
Beni patrimoniali	24'262.6			24'262.6
Beni amministrativi	22'623.0	-5'000.0	10)	17'623.0
<b>Totale attivi</b>	<b>46'885.6</b>	<b>-5'000.0</b>		<b>41'885.6</b>
Capitale terzi	42'075.9	-5'900.0	11)	36'175.9
Finanziamenti speciali	5'055.1			5'055.1
Capitale proprio	-245.4	900.0	12)	654.6
<b>Totale passivi</b>	<b>46'885.6</b>	<b>-5'000.0</b>		<b>41'885.6</b>
<b>popolazione finanziaria</b>	5'872			5'872
<b>Debito pubblico in 1000</b>	<b>22'868.4</b>			<b>16'968.4</b>
Debito pubblico pro-capite in fr.	<b>3'894</b>			<b>2'890</b>

<b>10) Diminuzione dei beni amministrativi a seguito del versamento del contributo di risanamento per l'aggregazione</b>	<b>5'000</b>
<b>11) Diminuzione dei debiti per il versamento del contributo supplementare di 0.9 mio. e per il contributo di risanamento di 5.0 mio.</b>	<b>5'900</b>
<b>12) Aumento del capitale proprio per la copertura dell'eccedenza passiva di Bidogno e Corticiasca</b>	<b>900</b>

## **4. Aziende municipalizzate**

### **4.1. Azienda Acqua Potabile**

Capriasca ha costituito la sua nuova Azienda Acqua Potabile a partire dalle ex aziende dei Comuni di Lopagno, Roveredo, Tesserete e dall'ex Consorzio Acquedotto che era costituito da Sala, Vaglio, Cagiallo e Lugaggia. Attualmente questa Azienda serve i comuni di Capriasca e di Lugaggia. L'approvvigionamento è garantito grazie al pozzo di captazione di Sigirino. Si sta effettuando anche il risanamento della tratta alta del comprensorio Campestro (che servirà la parte alta del Comune di Capriasca), con la posa dei necessari filtri UV e predisposizione per l'eventuale impianto di abbattimento del tenore in arsenico. Dopo questi interventi, a medio termine, occorre ancora valutare le necessità di Roveredo, Lopagno e Oggio, conformemente alle indicazioni del Piano di approvvigionamento idrico. Anche il progetto di captazione delle sorgenti della Tassera, portato in avanti caparbiamente da Roveredo, può essere per il momento congelato, visti soprattutto gli alti costi previsti e il problema legato al contenuto in arsenico, che in queste sorgenti è al di sotto dell'attuale norma elvetica, ma al di sopra della norma UE.

Il comune di Bidogno non segnala particolari problemi né per la sua rete di distribuzione, né per l'approvvigionamento. L'attuale disponibilità di acqua è sufficiente anche per tutte le future esigenze del perimetro edificabile. Tra l'altro nel nucleo i lavori si stanno completando proprio in questi mesi, in concomitanza con la posa delle canalizzazioni per l'evacuazione delle acque luride. Dal punto di vista della fatturazione del servizio, in questo comune vige ancora la tassa basata sul numero di rubinetti a disposizione. Ai fini di una corretta copertura dei costi del servizio occorrerà ovviamente procedere al più presto alla posa dei contatori. Anche per Bidogno vi possono essere alcuni problemi legati all'abbassamento della soglia di tolleranza relativa all'arsenico.

Il comune di Corticiasca, eccezion fatta per la frazione di Carusio, non segnala particolari problemi né in merito all'approvvigionamento né per quanto riguarda la rete di distribuzione. In caso di importante aumento dell'edificazione vi potrebbero però essere problemi di approvvigionamento. Relativamente all'arsenico il problema è lo stesso che

per gli altri comprensori le cui sorgenti sono sul versante verso il Cassarate: in caso di abbassamento della soglia di tolleranza occorrerebbe intervenire.

Un problema particolare è invece costituito dalla frazione di Carusio, attualmente servita da un acquedotto privato non conforme alle attuali norme, occorrerà occuparsi del problema. Non vi sono preventivi, ma nel caso si dovesse collegare questa frazione all'acquedotto di Corticiasca, vi è da prevedere un investimento piuttosto oneroso.

Dopo la recente posa dei contatori il sistema tariffario è come quello in uso nei Comuni di Capriasca e di Lugaggia.

Sia per Bidogno che per Corticiasca preoccupa però, nell'esercizio 2006, il riversamento dal Comune all'Azienda, di circa 60'000.-- franchi. Occorrerà al più presto, immediatamente dopo la nascita della nuova Azienda nella quale confluiranno le tre attuali, analizzare in dettaglio la situazione al fine di stabilire il corretto costo dell'acqua erogata. Ciò sarà naturalmente facilitato dalla posa dei contatori anche nel comprensorio di Bidogno.

#### **4.2. Casa Capriasca**

È una struttura costituita da 33 piccoli appartamenti a disposizione di anziani ancora con un buon grado di autonomia. A lungo, nel mutevole panorama delle risposte ai bisogni del pianeta anziani, si è esitato sull'identità da dare a Casa Capriasca. Ne è un indice anche quanto venne scritto nello studio relativo alla prima fase dell'aggregazione. A noi pare che essa, con la sua attuale offerta, risponda ancora ad una esigenza precisa nella nostra società, in un contesto di persone sempre più anziane che però invecchiano senza grosse limitazioni alla loro indipendenza, ma che comunque abbisognano di strutture che offrano una certa protezione ed un certo aiuto. A conforto di questa nostra tesi vi è pure l'attribuzione di uno specifico mandato di prestazioni da parte del Cantone, mandato che ha sostituito i sussidi nel frattempo aboliti e che testimonia della coerenza di questa offerta con la pianificazione cantonale in materia. Sarà in ogni caso necessario che Casa Capriasca si metta sempre più in rete con strutture simili e che si riveli in grado di operare in collaborazione con le altre strutture presenti sul territorio. Si pensa qui in particolare, ma non solo, allo sfruttamento di possibili sinergie con la Casa San Giuseppe.

L'edificio è stato costruito negli anni settanta e non ha praticamente beneficiato di nessun intervento importante di manutenzione. Occorre a questo punto considerare un significativo investimento di risanamento, al fine di evitare danni strutturali irreversibili. Questa esigenza è quindi stata contemplata negli investimenti prioritari (cfr. pto. 5).

Nel contesto di Casa Capriasca opera il Centro Sociale, pure oggetto di uno specifico mandato di prestazione da parte del Cantone. Dal punto di vista delle risorse vi è attribuita una mezza unità che si occupa dell'animazione a favore degli anziani di tutto il comprensorio. Uno sviluppo dell'offerta appare proponibile facendo soprattutto leva sul volontariato di singoli ed associazioni operanti nel territorio, fortunatamente ancora molto presente in Pieve. La persona responsabile del Centro Sociale sarà certamente chiamata ad operare sempre di più come perno e punto di riferimento per diverse attività ed iniziative sia a favore degli ospiti di Casa Capriasca che degli anziani ancora a domicilio.

## 5. Investimenti

Investimenti complessivi			
Opera	Preventivo 2007	2008	dal 2008
<b>Amministrazione</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	110'000	140'000	2'300'000
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	0	0	0
Totale	110'000	140'000	2'300'000
<b>Sicurezza pubblica</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	254'000	25'000	0
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	0	0	0
Totale	254'000	25'000	0
<b>Educazione</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	4'175'000	800'000	1'650'000
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	55'000	2'650'000	2'500'000
Totale	4'230'000	3'450'000	4'150'000
<b>Cultura e tempo libero</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	50'000	30'000	50'000
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	0	0	0
10	50'000	30'000	50'000
<b>Traffico</b>			
Bidogno	255'250	560'250	735'000
Capriasca	634'750	166'000	2'370'000
Corticiasca	355'000	460'500	0
Lugaggia	21'000	231'000	85'000
Totale	1'266'000	1'417'750	3'190'000
<b>Ambiente / Territorio</b>			
Bidogno	398'000	517'000	306'000
Capriasca	2'213'000	900'000	2'050'000
Corticiasca	0	183'000	0
Lugaggia	65'000	0	0
Totale	2'676'000	1'600'000	2'356'000
<b>Rifiuti</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	75'000	75'000	250'000
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	80'000	0	0
Totale	155'000	75'000	250'000
<b>Arginature</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	75'000	70'000	100'000
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	0	0	0
Totale	75'000	70'000	100'000
<b>Pianificazione</b>			
Bidogno	0	0	0
Capriasca	130'000	12'000	985'000
Corticiasca	0	0	0
Lugaggia	0	0	0
Totale	130'000	12'000	985'000
	8'946'000	6'819'750	13'381'000

Piano finanziario 2007 e seguenti

### **5.1. Necessità da soddisfare nei prossimi anni**

La Commissione di studio ha attentamente valutato quest'importante capitolo ritenuto come gli investimenti preventivati comporteranno un notevole aggravio nel contesto della gestione corrente (interessi e ammortamenti). Gli investimenti sono stati suddivisi in tre principali periodi:

1. quelli esposti dai 4 Comuni (Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia) nei conti preventivi del corrente anno;
2. quelli che saranno gli investimenti da affrontare ancora separatamente nella prima parte del 2008 (liquidazioni);
3. quelli previsti nei prossimi anni (2008 e seguenti).

La tabella sopra riportata permette di avere una visione generale del notevole impegno finanziario che dovrà essere affrontato dai Comuni nella fase di avvicinamento alla fusione, rispettivamente dal nuovo Comune a partire dalla nuova legislatura, quindi prevedibilmente dal 2008. Complessivamente si prevedono investimenti per un importo di poco superiore a 29 milioni di franchi

Un buon 40%, quasi 12 milioni di franchi, è rappresentato dagli investimenti che si rendono necessari per un nuovo orientamento logistico legato all'istruzione e alla formazione dei giovani, in particolare per la centralizzazione della scuola elementare e a un sostanziale miglioramento delle strutture per la scuola dell'infanzia per la quale si dovrà prevedere una nuova edificazione. Complessivamente questi importanti investimenti sono rivolti agli oltre 400 giovani (400 / 450) che oggi fanno parte dell'ISU ai quali si aggiungono una trentina di giovani di Lugaggia che frequentano la scuola dell'infanzia di Canobbio e che, con la prospettata fusione, approderanno all'ISU di Capriasca. In questo progetto saranno coinvolte 22 sezioni (15 SE + 7 SI); se si considerano gli attuali parametri cantonali di spesa per singola sezione, l'investimento in fase di attuazione (acquisto caserma) e quelli previsti nel futuro possono essere sicuramente considerati interessanti, ragionevoli e, principalmente, duraturi nel tempo.

Per le nuove urbanizzazioni sono evidenziati i costi per lo sviluppo della zona "la Monda" a Corticiasca, con un investimento netto di 650'000.-- franchi; si tratta di una zona che necessita una completa urbanizzazione (strade, illuminazione, canalizzazioni) e che, per la sua particolare posizione, porterà sicuramente nuovi insediamenti abitativi.

Gli investimenti legati al traffico ammontano a ca. 6 milioni di franchi e quelli legati alla protezione dell'ambiente si situano leggermente sopra ai 6,5 mio di franchi.

A Corticiasca, in zona chiesa, si segnalano importanti opere di risanamento, in funzione degli scoscendimenti, oggi difficilmente valutabili e quantificabili.

Da notare che gli investimenti menzionati sono al netto di sussidi e contributi.

## **5.2. Armonizzazione dei vari PR**

In modo da garantire uno sviluppo costante e qualificato in termini di crescita della popolazione, in particolare residente e di conseguenza un aumento delle entrate finanziarie, una pianificazione mirata nel medio-lungo termine del territorio rappresenta uno dei punti cardine del nuovo Comune.

A questo proposito, è opportuno sottolineare che i piani regolatori dei Comuni coinvolti nel progetto di fusione, possono essere considerati attuali e aggiornati. Ciò nonostante è indispensabile valutare una revisione globale sulla base dei nuovi confini territoriali.

Non da ultimo, si auspica, allo scopo di sollecitare delle attività di natura commerciale ed artigianale un ampliamento delle zone adibite a tale destinazione.

I costi relativi a tale operazione, in grandi linee, possono essere quantificate in 500'000.-- franchi.

## **6. Richieste al Cantone**

La solidità e l'autonomia finanziaria del nuovo Comune, per un periodo duraturo e sulla base di un moltiplicatore politico del 95%, dipendono in maniera importante dall'accoglienza positiva che il Cantone riserverà, nell'ambito delle sue analisi, alle nostre specifiche richieste. Le stesse sono formulate con prudenza e nella piena consapevolezza dell'importante aiuto finanziario elargito dal Cantone nella prima fase dell'aggregazione in Pieve.

In considerazione di quanto esposto e spiegato nel presente studio, la nostra Commissione prospetta, in sintesi, il seguente aiuto cantonale:

### **Gestione corrente - risanamento**

L'aggregazione presuppone il risanamento dei conti dei Comuni di Bidogno e Corticiasca: l'importo rilevato (cfr. pto. 3.9.4.) ammonta a 5 milioni di franchi. Sarà inoltre indispensabile coprire il disavanzo cumulato fino al 31.12.2007 di questi 2 Comuni è

previsto in circa 1,5 milioni di franchi (al 31.12.2006 lo stesso ammontava complessivamente a 900'000 franchi).

### **Investimenti**

Per assicurare prestazioni e infrastrutture attrattive il nuovo Comune dovrà investire, nei prossimi anni, una trentina di milioni di franchi, come meglio evidenziato al pto. 5 dello studio. L'investimento qualificante è legato alle generazioni future, quindi quello inerente all'edilizia scolastica: in questo ambito si prevedono investimenti per 12 milioni di franchi. A questo proposito richiediamo un aiuto finanziario nella misura di un terzo, quindi 4,0 milioni di franchi (oltre ai sussidi previsti in materia e legati in particolare alla legislazione scolastica).

### **Consorzi**

Richiesta di un contributo minimo di 1,0 milione di franchi per la riduzione del debito residuo del Consorzio Depurazione Media Capriasca (cfr. pto. 3.9.4).

La garanzia di aiuto ai sensi della LPI, che stimiamo in almeno 2 milioni di franchi, per l'investimento di risanamento dell'impianto di depurazione che il Consorzio Depurazione Medio Cassarate sarà tenuto a effettuare in un immediato futuro (cfr. pto. 3.9.4).

Per il Consorzio centro sportivo e balneare sono note le incognite legate ad una decisione che il Tribunale delle espropriazioni dovrà assumere in merito al valore di esproprio dei terreni. La decisione in questione potrebbe comportare, nella peggiore delle ipotesi, un ulteriore aggravio di costi di circa 2,0 milioni di franchi. Per questo motivo formuliamo preventivamente una richiesta di aiuto supplementare ai sensi della LPI.

E' formulata inoltre la richiesta che con la decisione del Gran Consiglio relativa alla fusione venga risolta la problematica relativa allo scioglimento del Consorzio depurazione Media Capriasca.

### **Strade – canalizzazioni**

Si richiede che il Cantone rinunci alla cessione di strade cantonali al nuovo Comune.

Per quanto concerne l'aliquota di sussidio per le opere di canalizzazione si domanda il mantenimento delle percentuali in vigore nei singoli Comuni.

## 7. Prospettive future

In merito alle prospettive di un futuro ulteriore processo di aggregazioni che coinvolga il comprensorio, e sulla base del mandato conferitoci dal Consiglio di Stato, esprimiamo le nostre personali riflessioni sul destino della Valcolla. Precisiamo in entrata che le nostre riflessioni non sono basate su alcun supporto di dati, e non vanno al di là di pure e semplici dichiarazioni di intenti epidermiche costruite sulle nostre impressioni e sulle sommarie informazioni che si evincono dalla semplice lettura del territorio e di una grossolana stima dei bisogni ricorrenti per la gestione di questo vasto territorio.

Siamo concordemente giunti alle seguenti conclusioni:

- Sarebbe del tutto naturale sia dal punto di vista territoriale che dei servizi che la Valcolla (o perlomeno la sponda destra del Cassarate) confluisse in una nuova entità comunale Capriasca – Valcolla. Ciò nonostante le realtà storiche differenti, che portavano nei secoli scorsi la Valcolla a volgersi a Sonvico piuttosto che a Tesserete. Da questo punto di vista l'evoluzione avvenuta nel secondo dopo guerra ha sempre più spostato lo sguardo dell'Alta Valle del Cassarate verso la sponda destra piuttosto che quella sinistra (si pensi ad esempio alla Scuola Media o a tutta una serie di servizi presenti a Tesserete ma assenti a Sonvico).
- Il territorio della Valcolla presenta comunque aspetti che costituirebbero un indubbio arricchimento per il Comune di Capriasca. Comunque la Valle del Cassarate costituisce il naturale polmone verde dell'agglomerato urbano di Lugano. Inoltre l'alta valle è ricca di acqua, bene primario per tutti. Anche la Pieve avrebbe da guadagnare dalla Valcolla, e non solo viceversa.
- Il problema non è tanto di natura politica quanto economica: questo immenso territorio ha dei costi infrastrutturali ricorrenti enormi rispetto alle risorse a disposizione. Si pensi anche solo alla rete di approvvigionamento idrico, alle canalizzazioni, alle scuole, al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, alla manutenzione della rete stradale. Il nuovo Ente non sarebbe in nessun caso in grado di portarne il peso. Ci permettiamo questa affermazione anche senza particolari studi: i costi di questi servizi ci sono ben noti e le nostre risorse pure. Un semplice grossolano calcolo ci permette di dire che senza un cospicuo aiuto annuo di origine esterna i conti potrebbero essere pareggiati unicamente con un moltiplicatore ben al di sopra del 100%.

Concludendo ci pare di poter affermare che la logica territoriale suggerisce questo "matrimonio", ma la logica economica, nell'attuale quadro di riferimento perequativo, sembra proibirlo. Prima di entrare in questa dinamica occorrerebbe quindi approntare i

necessari strumenti per permettere ad un Comune con un vasto territorio ma con risorse fiscali insufficienti di poter assicurare a tutti i suoi residenti i servizi minimi ad un costo accettabile. Sappiamo che la nostra non è l'unica regione confrontata con questo tema. Se il quadro di riferimento dovesse mutare, non dubitiamo che i Capriaschesi siano aperti ad un discorso aggregativi anche in questa prospettiva.

Nel nostro incontro con i rappresentanti dei comuni di Bogno e di Valcolla abbiamo presentato queste nostre riflessioni. Abbiamo avuto un interessante scambio di opinioni. In particolare è emersa la preoccupazione degli amministratori di quei comuni per una situazione che si trascina stancamente da troppo tempo. Si sono detti interessati e disponibili ad analizzare diversi scenari, tenendo comunque presente che vi è un discorso aperto relativo ad una aggregazione con la città di Lugano, per loro prioritario, che prima o poi sarebbe interessante concludere. È però fondamentale che in tempi abbastanza brevi si risolve anche il loro problema che si fa sempre più acuto.

Non siamo entrati nel merito di altre prospettive, ritenendo che non sia nostro compito proporre altri e più fantasiosi scenari. Riteniamo però che qualora vi fossero ulteriori fasi aggregative, occorrerebbe per prima cosa considerare una proposta che preveda la riunificazione con la "Bassa Pieve", cioè con Origlio e Ponte Capriasca. Questo discorso però al momento non pare di attualità in quei comuni.

Sappiamo che sono anche state fatte proposte per un unico comune che coinvolga le due sponde del Cassarate. Non è una ipotesi da scartare a priori, ma è certamente materia sulla quale ragionare con la dovuta ponderazione di tutti i fattori in gioco. In effetti se il discorso per tutta la Pieve Capriasca ha una sua logica storica e territoriale, in una situazione nella quale il centro di Tesserete, sede di tutti i principali servizi, è raggiungibile in poco più di 10 minuti in auto persino da tutte le sue località più distanti, diverso sarebbe coinvolgere territori che pure si trovano ad un tiro di schioppo (pensiamo a Lugaggia rispetto a Cadro), ma che sono raggiungibili per veicolo unicamente passando da Lugano (la via più breve) oppure risalendo il Cassarate, e che non hanno praticamente, allo stato attuale delle cose, nessun vissuto comune.

## 8. Conclusione

In questi mesi di studio la nostra Commissione ha maturato la convinzione che la fusione di questi 4 Comuni risponde appieno alle aspettative del Cantone e della popolazione. Siamo convinti che questa nuova aggregazione è un'opportunità di sviluppo per l'intera regione e permetterà un miglioramento dei servizi erogati e della qualità di vita della popolazione. Essa ha una sua logica geografica, storica e di identità culturale.

Gli aspetti finanziari giocano e giocheranno un ruolo predominante. In questo senso abbiamo formulato le opportune richieste al Cantone, certi che una rispondenza positiva permetterà al nuovo Comune di beneficiare dell'indispensabile equilibrio finanziario.

Auspichiamo infine che la votazione consultiva possa aver luogo nel prossimo autunno, in modo da istituire il nuovo Comune in concomitanza con il rinnovo dei poteri comunali previsto nell'aprile del 2008.

### **PER LA COMMISSIONE DI STUDIO:**

I membri: Canonica Paolo, Della Torre Erminio, Galli Mauro, Petralli Rita, Ponti Gabriele, Quirici Gilberto

Il Presidente:

Il vice Presidente:

A. Pellegrinelli

A. Antonini

Capriasca, 26 giugno 2007